



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) Ente proponente il progetto (\*)

#### Arci Servizio Civile

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Modena

Indirizzo: Viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

Tel: 059 2924711

Email: [modena@ascmail.it](mailto:modena@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

Rappresentante Legale dell'Associazione: Gerardo Bisaccia

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Anna Ferri

1.1) Eventuali enti attuatori

Circolo Arci Giliberti

Circolo Arci Polivalente Soliera

Centro culturale multietnico Arci Milinda

Polisportiva Castelfranco Emilia

Associazione Arci Modena Comitato Provinciale

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)

Albo unico

Sezione Nazionale

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 4) Titolo del progetto (\*)

EDUC-ARCI 2019

### 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

Codifica: 1

### 6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

### 7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

#### 7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

##### Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

##### Ente/i attuatore/i:

**Circolo Arci Giliberti** Centro Polivalente e associazione di promozione sociale, è situato a Carpi (MO), attivo dagli anni 1960, prevede programmi ricreativi culturali per bimbi, ragazzi, adulti e anziani per tutti i gusti e ogni passione, svago anche per le persone disagiate. Il circolo mette a disposizione dei soci un ambiente caldo e accogliente, familiare e rilassante, con tavolini e sedie e un'ampia sala a disposizione per trascorrere delle serate all'insegna della musica e danzare, partecipare a tanti tipi di corsi (ballo, ginnastica dolce, danza, cucina, taglio e cucito, informatica, ...) Ospita e condivide la gestione del progetto Arciscuola.

**Circolo Arci Polivalente Soliera** associazione di promozione sociale attiva dagli anni 1960, promuove il volontariato, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la tutela di diritti e legalità. Attività: tombola, carte, corsi di balli caraibici (adulti e bambini), liscio, boogie-woogie, ballo con orchestra, corsi di informatica e inglese, scuola di musica e canto per tutti, propedeutica musicale per piccoli; attività benessere per anziani e adulti, ginnastica dolce e ritmica, pilates, baby gym, danza classica, sportiva, judo, basket, yoga; serata latina; turismo, gite e soggiorni per anziani e ragazzi; centri estivi per giovanissimi. Gestisce il cartellone "E...state insieme" con altre associazioni e il Comune. Ha avviato con successo il progetto "Dude", per favorire l'incontro e la convivenza fra generazioni, e offrire ai giovani di Soliera un luogo di socializzazione e autogestione (ora circolo autonomo). Ospita e condivide la gestione di Arciscuola.

**Centro culturale multietnico Arci N. A. Milinda** (d'ora in poi **Milinda**): dagli anni 1990 gestisce progetti di alfabetizzazione, percorsi interculturali, spazi dedicati a famiglie e minori; la biblioteca interculturale. Gli operatori volontari svolgono una programmazione settimanale delle attività (20 incontri all'anno per i laboratori, 6 per i corsi di alfabetizzazione). Per la promozione dei progetti, si svolgono 10 incontri con associazioni di stranieri e 4 iniziative di comunicazione nel quartiere, con le istituzioni della circoscrizione (4). È tra le associazioni promotrici della "Casa delle Culture": punto d'incontro per le Associazioni che promuovono e sostengono i bisogni di solidarietà e partecipazione dei cittadini italiani e stranieri. Gestisce un centro estivo.

**Polisportiva Castelfranco Emilia** è associazione di promozione sociale attiva dagli anni 1960. Le attività principali: Tombola e gare di pinnacolo e burraco; gioco delle carte e biliardo, scuola di musica, di ballo acrobatico per ragazzi e adulti; Ginnastica di mantenimento per gli anziani, cene e pranzi sociali, gite e itinerari turistici; Corsi di lingua inglese, disegno e arte, computer 1° e 2° livello, balli di gruppo; una sala lettura quotidiani e libri, una sala TV per film e sport. Collabora col Comune per la Festa dello Sport. È sede di Arcisolidarietà Castelfranco e San Cesario, associazione di volontariato per tutela dell'ambiente e promozione del riuso e del riciclaggio. La polisportiva gestisce il parco "Forte Urbano", con annesso parco giochi per bambini dai 2 ai 12 anni. Ospita Arciscuola e il Centro estivo per bimbi dai 6 ai 14 anni.

**Arci Modena Comitato Provinciale** Associazione di promozione sociale dal 1957, aderisce a Arci nazionale, ha 50 mila soci e 170 circoli, lavora con istituzioni e associazioni locali per promuovere iniziative culturali. Si struttura in aree culturale e sociale. I circoli e Arci partecipano alle politiche sociali dei loro territori: contro isolamento, solitudine, razzismo e per i diritti degli immigrati, progetti su tossicodipendenze, carcerati, socialità di disabili e disagio psichico, con gli anziani per una serena e attiva terza età, per le attività educative e ricreative dei *giovannissimi*. *Le attività per una cultura dal basso sono: promozione di Cinema e Teatro sociali; Formazione per adulti; Circoli giovanili e spettacoli; comunicazione sociale-culturale.* La **Ludoteca Arci Strapapera** è un servizio del Comune di Modena gestito da Arci Modena dal 1998, è aperta nell'anno scolastico, accoglie famiglie con bambini (1-8) e ragazzi da 9 a 17 anni. Operatori e volontari svolgono programmazioni settimanali di attività (20 all'anno). Incontri e attività con istituzioni scolastiche, insegnanti; classi di scuole primarie, Teatro, parrocchia, casa protetta per anziani, Banca del tempo adiacenti alla Ludoteca. Promuove e partecipa a percorsi di cittadinanza attiva e a momenti di formazione pedagogica in città Ospita Arciscuola.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)

Il progetto **EDUC-ARCI 2019** si pone in continuità con il progetto **ARCI EDUCATIONAL**, appena approvato dal Ministero, e perciò non ancora implementato. È altresì legato al progetto **FORM-ARCI (2017)** per ciò che riguarda le sedi operative, delle quali in 1 sola (con 1 volontario ciascuna) su 6 è stata attivata. Perciò, presumiamo che i bisogni previsti nei progetti precedenti non si possano considerare risolti in una sola annualità ma necessitino d'un intervento prolungato.

#### **Premessa**

Il progetto "ARCI EDUCATIONAL" intende sviluppare, anche attraverso l'intervento degli operatori volontari di servizio civile, il sostegno alla socializzazione dei minori nei loro contesti di vita (scuola, quartiere) e indirettamente alle loro famiglie, utilizzando l'animazione e l'educazione culturali come strumenti operativi, sia di carattere prevalentemente didattico, sia di tipo primariamente ludico. Infatti, le sedi operative riguardano 4 Comuni della provincia: a Modena, Ludoteca Strapapera e Arci Modena Comitato provinciale, a Carpi il Circolo Arci Giliberti, a Soliera Circolo Arci Soliera, a Castelfranco Emilia la Polisportiva Castelfranco. Esse si caratterizzano per la promozione e la realizzazione di luoghi accoglienti dove "fare i compiti" e soprattutto sviluppare insieme attività culturali e ricreative, nonché attivare percorsi di autonomia e di autogestione. Ludoteca Strapapera e Circolo Arci Milinda sostengono e creano ambienti ospitali per l'integrazione delle fasce sociali più deboli tra la popolazione modenese, con il supporto ai minori stranieri e italiani a rischio sociale nonché alle loro famiglie.

#### **a. LE FAMIGLIE**

L'area territoriale corrispondente all'ex Provincia di Modena ha registrato a inizi del 2017 un saldo negativo della popolazione, rispetto agli abitanti in provincia al 1.1.2012: a quest'ultima data infatti erano 705.164, cinque anni dopo 700.862 abitanti. Ciò è dovuto prevalentemente ai flussi migratori; infatti, si evidenzia un calo della popolazione provinciale di più di 4.000 unità: un effetto del perdurare della crisi economica, ancora del sisma del 2012 e del fatto che in generale Modena è una provincia meno "interessante" come luogo nel quale costruire il proprio progetto di vita. (Ultimi dati disponibili di [www.modenastatistica.it](http://www.modenastatistica.it), sito della Provincia)

In particolare, i Comuni coinvolti nel progetto presentano lievissimi scostamenti percentuali: la popolazione residente al 1.1.2018 ha raggiunto a Modena 184.268 abitanti (a inizi 2012 erano 185.694); la popolazione è aumentata a Carpi da 69.943 a 71.146; è diminuita a Soliera da 15.337 a 15.294 e a Castelfranco Emilia da 33.737 a 32.997.

Per ciò che attiene *La Ludoteca ARCI Strapapera e il Centro culturale multietnico Milinda*, lavorano in un contesto territoriale (**Quartiere 2 del Comune di Modena**) dove, secondo i dati statistici del Comune di Modena (Servizio Statistica), al 31.12.2017 erano residenti 48.375 (-251 rispetto al 2012), pur con un incremento nel corso del 2017 (+99). Se l'età media dei residenti è di circa 44,4 anni, si registra per i cittadini italiani 48 anni, e 32,90 per i cittadini stranieri. Rispetto alla popolazione non nativa di Modena nel Quartiere 2, su più di 25 mila abitanti, 5 mila sono di origine straniera e più di 10 mila abitanti sono provenienti dall'Italia centro-meridionale. Si tratta di un quartiere all'interno del quale sono presenti realtà di devianza minorile, costantemente monitorate dai servizi pubblici, e nel cui contesto l'intervento della Ludoteca e del Milinda hanno un ruolo vitale.

Continua in provincia l'aumento del numero delle famiglie: all'1.1.2018 le famiglie residenti in provincia di Modena ammontano a 302.141 unità. Rispetto all'1.1.2015, l'incremento assoluto è pari a +2.000 famiglie, in linea con l'andamento sempre crescente degli ultimi 15 anni. (+39.823 famiglie, +16,2% rispetto all'1.1.2003). v. Tabella seguente

**Numero di FAMIGLIE per numero di componenti la famiglia - al 01/01/2018**

I COMUNI SCELTI	1 MEMBRO	2 MEMBRI	3 MEMBRI	4 MEMBRI	5 C MEMBRI	6 E PIÙ MEMBRI	TOTALE
Carpi	9.780	8.837	5.599	3.995	1.132	704	<b>30.047</b>
Castelfranco E.	4.093	4.057	2.593	2.089	550	249	<b>13.631</b>
Modena	33.289	23.177	13.764	9.859	2.877	1.342	<b>84.308</b>
Soliera	1.843	1.849	1.292	947	244	126	<b>6.301</b>

Fonte: 1) [Regione Emilia-Romagna](#).

Perciò, si evidenzia un tendenziale decremento provinciale del numero medio di componenti per famiglia che, all'1.1.2018, è pari a 2,12 unità, rispetto alla media di 3 componenti nel 2003.

**Si assiste, in aggiunta, all'aumento di separazioni e divorzi** (circa 357 divorzi ogni 100.000 coniugati in Emilia Romagna) che coinvolgono circa 87 bambini (5.3%) al quinto e sesto anno di età e 113 ragazzi (9.3%) dal dodicesimo anno di età (al 31.12.2017). **Il 92% delle donne divorziate sono occupate a livello lavorativo.** In linea con questi dati si rileva, inoltre, un aumento di donne che diventano madri dopo i 30 anni. Ciò significa che a livello regionale la classe di età più consistente è quella relativa ai 30-34 anni e che, quindi, **le donne modenesi tendono, prevalentemente, a diventar madri dopo i 30 anni.**

**Si aggiunge quindi il problema di conciliare lavoro e cura della famiglia/figli: "doppia presenza",** compito che non coinvolge solo un tipo di impegno assistenziale bensì privilegia l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività e, quindi, una serie di attività complesse che spesso entrano in conflitto con la scarsità disponibile.

A questo proposito i dati del "Centro Statistico Emilia Romagna" mostrano che il 75,8 % delle donne, al momento del parto sono occupate a livello lavorativo, il 5,2 % è disoccupata, mentre il 25,4% è casalinga, studentessa o altro, in provincia di Modena.

**In relazione al quadro generale sopra proposto, possiamo affermare che il sostegno alla genitorialità, il supporto alla cura dei figli da parte delle madri e l'accoglienza delle esigenze dei minori siano i problemi principali di questa** comunità nonostante i numerosi servizi (istituzionali, di associazioni, privati e non) presenti nel territorio.

Ciò è dimostrato dal fatto che, ad oggi, per ciò che concerne l'organizzazione familiare e l'educazione dei bambini e degli adolescenti, **le famiglie scelgono spesso come punto di riferimento la figura materna o quella dei nonni.**

L'accrescersi del numero di famiglie con i genitori impegnati al lavoro per 1/3 della loro giornata, l'aumentare di problematiche sociali presenti in classe, l'aumento del numero di ragazzi per classe, e, non per ultimo, il senso di impreparazione che molti genitori manifestano, **ha reso sempre più urgente nei genitori moderni, la necessità di avere supporti che possano aiutarli nell'educazione dei figli, appoggiandoli nella battaglia contro l'insuccesso scolastico, la dispersione e le problematiche connesse all'integrazione.**

#### **b. L'INTERVENTO SUI MINORI**

I minori residenti in provincia di Modena risultano al 1.1.2018 pari a 118.975, raggiungono così quasi il 17% della popolazione residente, mentre dieci anni prima erano pari al 13% dei residenti. Nell'ultimo quadriennio sono in leggero calo le classi di età minorile fino a 5 anni, mentre sono stazionarie in crescita o le classi dai 6 ai 18. La Tabella n. 2 riepiloga l'incidenza dei minori sul totale della popolazione, nei Comuni coinvolti dal progetto.

**Tab. 2 – Dati sui minori nei Comuni afferenti al progetto al 1.1.2018**

I COMUNI SCELTI	0   --   2	3   --   5	6   --   10	11   --   13	14	15   --   18	TOTALE
Carpi	882	957	1.798	1.041	339	1.357	<b>6.374</b>
Castelfranco Emilia	448	542	985	555	155	681	<b>3.376</b>
Modena	2.316	2.499	4.494	2.613	850	3.499	<b>16.271</b>

Soliera	178	212	426	254	82	332	1.484
---------	-----	-----	-----	-----	----	-----	-------

Fonte: 1) [Regione Emilia-Romagna](#).

I settori Istruzione e Servizi sociali dei Comuni afferenti al progetto, i **Referenti Didattici** degli Istituti, i Coordinatori di Classe e alcuni **ex insegnanti**, insieme a un nutrito **numero di famiglie italiane e straniere** sono stati coinvolti da **Arci Modena e dai suoi Circoli** in un'azione rivolta ai minori (bambini, preadolescenti e adolescenti) che si basa sulla costituzione di una "comunità educante" formata da insegnanti, educatori, genitori, che riflette e opera tenendo conto delle esigenze, dei bisogni, desideri e sogni dei ragazzi.

Le Associazioni realizzano interventi educativi dedicati, e che rispondono alle esigenze di natura didattica e ludica della **fascia di età 1 - 17 anni**. Due degli obiettivi del presente progetto (Obiettivi 2.1 e 2.2) intendono mettere in rete le tre iniziative descritte (Ludoteca, Arciscuola e Milinda).

*Ludoteca ARCI Strapapera e Centro culturale multi-etnico Milinda* lavorano in un contesto territoriale (**Quartiere 2 del Comune di Modena**), dove sono presenti: alcune scuole elementari (S.G. Bosco, Collodi, Gramsci, Palestrina, Anna Frank ...) e diversi asili nido e scuole dell'infanzia nel raggio di 500 metri, 3 scuole medie inferiori (Marconi, Paoli, Ferraris). Attualmente, il Milinda collabora in particolare con le scuole medie Marconi di Modena, la Ludoteca con le scuole elementari S.G. Bosco.

I beneficiari diretti principali dell'iniziativa **Arciscuola** sono i ragazzi e le ragazze che frequentano le scuole secondarie di primo grado (scuole medie inferiori). Nei Comuni afferenti al progetto, esistono: 11 scuole secondarie di primo grado a Modena, 2 a Castelfranco Emilia, 5 a Carpi, 1 a Soliera. **Attualmente**, la collaborazione del doposcuola riguarda principalmente: 4 scuole medie di Modena (Ferraris, Marconi, Paoli, Lanfranco), 2 a Carpi (Fassi, Cibeno), 1 a Soliera, 2 scuole di Castelfranco. L'idea progettuale è di **umentare a Modena e a Carpi** i contatti rispettivamente con 2 e 1 scuole medie.

#### **Dati delle scuole afferenti al Doposcuola**

<b>Scuole di Modena</b>	<b>N. totale alunni</b>	<b>N. alunni stranieri</b>	<b>Incidenza %</b>
FERRARIS	694	98	14,1
LANFRANCO	689	68	9,9
MARCONI	524	134	25,6
PAOLI	434	134	30,9
<b>Scuole Distretto di Carpi</b>			
FASSI	485	130	27,8
CIBENO	390	84	21,5
SASSI (SOLIERA)	435	61	14,0
<b>Scuole di Castelfranco E.</b>			
MARCONI	340	52	15,7
GUINIZZELLI	331	51	15,2

Tab. 3 – Alunni iscritti all'a. s. 2017-2018 nelle scuole secondarie di I grado dei Comuni afferenti al progetto

Nelle 5 strutture attive (Ludoteca Strapapera, Modena; Circolo Arci Soliera; Circolo Arci Giliberti, Carpi; Polisportiva Castelfranco E.), nell'anno scolastico 2017-2018 si è dato vita a:

- 5 **percorsi di doposcuola**, per un impegno complessivo di 4 ore per pomeriggio, suddivise in due ore per i compiti e due ore di laboratori creativi. I doposcuola hanno coinvolto alunni provenienti da 9 Scuole Secondarie di I° Grado già coinvolte. Complessivamente hanno partecipato **107 alunni (103 famiglie)**, di cui **9 stranieri**. Le attività sono state presentate a ciascun Referente Didattico degli Istituti in **due occasioni** nell'anno e i profili in ingresso dei preadolescenti sono stati discussi incontrando nell'anno **25 loro insegnanti**. Sono state seguite **tutte le materie** della Scuola Secondaria di I Grado grazie al supporto di 11 **Volontari** (tra i quali, alcuni ex docenti).

In dettaglio, le attività di doposcuola:

<b>Gruppi di Studio</b>	<b>Lezioni di Approfondimento</b>	<b>Laboratori</b>	<b>Pomeriggi a</b>
-------------------------	-----------------------------------	-------------------	--------------------

<b>giornalieri per Materia</b>	<b>su singole materie</b>		<b>Tema</b>
<b>5 continuativi</b>	<b>2 a settimana</b>	<b>1 a settimana</b>	<b>25</b>

- **4 uscite didattiche** alla scoperta di Soliera, Carpi e Modena;
- **Incontri trimestrali** con famiglie; **mensili** di equipe per la programmazione della Attività.

I risultati di partecipazione per studenti delle scuole medie inferiori nelle sedi di doposcuola già attivate sono stati i seguenti:

<b>Sedi</b>	<b>Partecipanti a.s. 2017-2018</b>
Gino Pini, Modena	22
Circolo Arci Soliera	32
Ludoteca Strapapera, Modena	25
Circolo Arci Giliberti, Carpi	24
Polisportiva Castelfranco E.	42
<b>Totale</b>	<b>135</b>

**Tab. 5 – Dati dalla relazione finale di Arci Modena (giugno 2018)**

**Ludoteca Strapapera** nell'anno scolastico 2017-2018

PRESENZE COMPLESSIVE APERTURE ORDINARIE	4.536
TOTALE APERTURE ORDINARIE	280
TOTALE APERTURE STRAORDINARIE	9
TOTALE APERTURE SCUOLE	16
TOTALE ISCRIZIONI	413

Fascia d'età (anni)	Presenze 2017-18	Presenze 2016-17	Media presenze 2017-18	Media presenze 2016-17	Iscrizioni 2017-18	Iscrizioni 2016-17
Progetto 1/3	1059	835	15	13	144	129
Progetto 3/11	2200	2724	21	26	234	139
Sabato 1/11	547	545	15	15	/	/
Adolescenti 12/18	730	1204	10	18	35	30
<b>Totali</b>	<b>4536</b>	<b>5308</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>413</b>	<b>298</b>

**Tabelle 5 e 6 – Dati Relazione finale di Arci Modena al Comune di Modena su gestione Ludoteca Strapapera**

Numeri, sostanzialmente in continuità con le medie del 2017, tranne che per gli adolescenti in flessione. Per la fascia 1/3 anni e per quella 3/11 anni, accanto alla presenza costante e continuativa di numerose famiglie che hanno frequentato il servizio da settembre a giugno, sono state numerosissime le nuove iscrizioni con il continuo inserimento di nuovi bambini e adulti.

Il lavoro di accoglienza, spiegazione ed iscrizione (quest'anno complicato dalla richiesta della certificazione vaccinale) ed inserimento nell'attività è risultata, ancora una volta, una delle funzioni più impegnative per gli operatori, spesso accompagnata dalla richiesta di informazioni e orientamento sui servizi e le opportunità della città.

In generale, c'è stato un **abbassamento dell'età media** dei frequentatori, partendo dal sabato mattina, quando la maggior parte dei partecipanti sono piccoli. Lo stesso si può dire per la fascia d'età 3/11 che vede poche presenze di bambini del secondo ciclo della primaria, così come tra i ragazzi prevale la fascia 11/14 rispetto a tutte le altre. Pur osservando il fenomeno con attenzione, sappiamo che, negli anni, si sono verificate molto frequentemente variazioni ondulatorie delle fasce d'età prevalenti. Certo, il dato ha caratterizzato l'attività dell'anno appena concluso, con la necessità di modulare verso i più piccoli i percorsi e le attività laboratoriali. La **varietà etnica, linguistica e culturale** è elemento che caratterizza da sempre l'identità della Strapapera. Questa molteplicità è presente nel quartiere in cui è situato il servizio e più in generale nella città di Modena, ed è ben rappresentata dai frequentatori della ludoteca.

Tra gli italiani, una gran parte dei frequentatori hanno origini del sud Italia, di prima e recente immigrazione, caratterizzati da frequenti spostamenti tra nord e sud.

Tra le famiglie di origine straniera, presenti da anni o di recente arrivo:

- nella fascia 1/3 anni prevalgono i paesi dell'est Europa (Romania, Moldavia, Ucraina, Albania) e dell'Africa (Marocco, Ghana, Nigeria, Camerun). Presenti anche diverse famiglie asiatiche (Filippine, Perù, Thailandia, Giappone).

- nella fascia 3/11 anni sono assai numerosi i bambini le cui famiglie provengono da paesi dell'est Europa (Albania, Romania, Ucraina), dalla Turchia ma soprattutto dall'Africa (Marocco, Tunisia, Ghana, Nigeria, Costa d'Avorio).

- nella fascia 12/17 anni si ripropongono tutti i paesi citati per la fascia 3-11 anni.

Per quanto riguarda le *nuove iscrizioni*, ecco i dati dei bambini e ragazzi iscritti nell'anno 2017-18. Dal punto di vista quantitativo, il dato relativo alle iscrizioni di *bambini e ragazzi di origine straniera* è sempre molto significativo, pari al **38%** del totale rispetto al il 44% dello scorso anno. In particolare, colpisce il dato relativo alla fascia d'età 3/11 anni. Segnaliamo che nel conteggio non sono presenti i figli di coppie miste, (assai numerose quelle in cui la mamma è straniera) poiché l'analisi si è basata sul cognome del bambino e dunque del padre.

Fasce d'età	1-3 anni	3-11 anni	12-17 anni	TOT
Nuovi iscritti di origine italiana	99	129	26	254
Nuovi iscritti di origine straniera	45	105	9	159
Totale nuovi iscritti	144	234	35	413

v. **Allegato 1 EDUC-ARCI 2019 LUDOTECA RELAZIONE FINALE**

Il **Centro culturale multietnico Arci Milinda** (d'ora in poi **Milinda**) ha gestito nel 2017-2018 i seguenti progetti:

- *Mondo in Tasca*: spazio ludico per famiglie italiane e straniere con bambini 5-11 anni. I laboratori interculturali sono stati 39, con una partecipazione di circa 18 minori per ogni sabato pomeriggio di apertura. Importante è il coinvolgimento dei genitori, con i quali sono stati effettuati 16 incontri dedicati al confronto tra di loro su argomenti scelti dal gruppo di genitori.

- *Progetti di alfabetizzazione*: 6 corsi con 4 gruppi durante la sessione estiva di 48 ore per una durata bimestrale, e con 2 gruppi per la sessione invernale di 50 ore con durata bimestrale e cadenza di 2 incontri a settimana; affiancati da 10 laboratori creativi finalizzati alla conoscenza e all'incontro con le diversità culturali, religiose, etniche, linguistiche, affiancati da 8 incontri con gruppi di classe sui temi dell'Intercultura. Per la loro programmazione, 9 incontri con gli insegnanti, per concordare le proposte da portare agli alunni delle classi delle scuole medie Marconi, e 4 con i genitori.

- *Sportello Scuola*: 184 accessi di genitori stranieri.

- *Sportello legale*: servizio di consulenza offerto da avvocati ed operatori volontari che supportano gli stranieri (318 accessi).

- *Sportello pratiche burocratiche*: gestito da un operatore e da 1 volontario, offre supporto ai migranti per tutte le pratiche riguardanti il loro status (ricongiungimenti, rinnovi permessi, ecc.). le persone che accedono a questo servizio sono circa 150 in un anno.

Tutte le iniziative hanno previsto 3 campagne di promozione e di lancio sui mass media e i social network (1 per ciascuna: Ludoteca, Milinda, Arciscuola). Si intende portare a 9 le campagne di sensibilizzazione nel corso dell'anno.

Rispetto ai dati sull'immigrazione, si veda l'**Allegato 2 "MIGRAZIONE E ACCOGLIENZA fotografia 2016-2017 (giugno 2017)", a cura dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Modena per il TAVOLO WELFARE**

*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto*



## Premessa

La questione critica generale riguarda il contesto sociale della città in continua evoluzione, che corre il rischio di aumentare le fasce deboli e soggette all'abbandono, a "rimanere indietro". La crisi socioeconomica in atto a livello mondiale e locale accentua la condizione precaria di emarginazione delle famiglie, e ne aumenta la chiusura in sé stesse.

Di qui, fra gli altri, il bisogno di una comunità educante, come in ogni epoca e ogni luogo, passa oggi attraverso la scuola, la famiglia e i genitori, i gruppi degli amici... Ma anche attraverso le tante esperienze della società civile in raccordo con le istituzioni locali, che con i loro progetti possono utilizzare il momento didattico e quello ludico-ricreativo come fattore aggregante e strumento di socializzazione

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di contesto/Rilevazione della criticità
<b>Criticità 1</b> L'esigenza primaria del progetto è quella di favorire l'inserimento sociale di persone disagiate e a rischio, e creare per loro occasioni di socializzazione, di comunicazione, di studio e di svago all'interno delle comunità in cui vivono, prevenendo così processi di disgregazione e di esclusione sociale; ovvero, vi è l'esigenza espressa dalle istituzioni locali, di programmare iniziative e creare spazi che favoriscano accoglienza e inclusione, il dialogo interculturale e l'avvio di esperienze di comunità; ovvero, dove già esistano, di sostenere e rafforzare gli interventi che già la società civile compie.	<u>Incontri:</u> - N. incontri con istituzioni locali - N. Scuole Primarie e Secondarie di <b>I grado</b> coinvolte - N. Incontri con Referenti Didattici coinvolti <u>Programmazione in Ludoteca di attività ludiche e di laboratorio/animazione rivolte ai minori:</u> -N. giornate di apertura del servizio in un anno (complessive 1 - 18 anni) in Ludoteca -N. iniziative laboratorio/animazione in un anno (complessive 1 - 18 anni) in Ludoteca - N. media partecipanti (1-3 anni) attività ludiche e di laboratorio/animazione in un anno in Ludoteca - N. media partecipanti (3-11anni) attività ludiche e di laboratorio/animazione in un anno in Ludoteca - N. media partecipanti (12-18 anni) attività ludiche e di laboratorio/animazione in un anno in Ludoteca <u>Programmazione di attività d'inclusione per giovani e per adulti stranieri da parte del Milinda:</u> - N. accessi agli sportelli Scuola e legale - N. laboratori del Milinda per minori italiani e stranieri - N. incontri del Milinda nelle classi - N. partecipanti giovani e adulti alle attività presso il Milinda - N. partecipanti minori alle attività presso il Milinda <u>Partecipazione ai doposcuola:</u> - N° Studenti italiani coinvolti in Arciscuola - N° Studenti stranieri coinvolti in Arciscuola - N° Famiglie Coinvolte in Arciscuola - N° Lezioni di approfondimento a settimana in Arciscuola - N° Laboratori in Arciscuola
<b>Criticità 2</b> C'è il bisogno dei minori di scoprire una propria dimensione del gioco e delle attività interculturali che permetta la conoscenza degli altri, allargando le interazioni sociali delle famiglie. Di qui l'esigenza di raccogliere le informazioni e di creare una	Incontri e iniziative trasversali, rivolti a famiglie e insegnanti da parte di tutte le sedi coinvolte: - N. iniziative promozionali (spot, interviste, video, utilizzo dei mass media) - trasversali - N. incontri con insegnanti - trasversali - N. Incontri tra insegnanti e genitori- trasversali - N. percorsi informativi/formativi per genitori – trasversali

comunicazione efficace	
------------------------	--

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### **Destinatari diretti**

Le famiglie italiane e straniere e i ragazzi/e, i bambini/e che abitano nei territori circostanti le sedi afferenti al progetto, in particolare:

- a. Le famiglie italiane e straniere trovano, all'interno delle proposte delle attività previste, anche momenti informali di socializzazione, di confronto, di intessere rapporti interpersonali, di costituire reti di auto-sostegno e di educazione collettiva nei confronti dei loro figli/e: negli anni, le sedi attuative del progetto, in quanto luoghi di incontro, hanno favorito la costituzione di gruppi amicali fra i nuclei famigliari
- b. I ragazzi/e, i bambini/e: trovano luoghi accoglienti e disponibili, che sostengono la progressiva crescita verso l'autonomia, l'autogestione, la creatività, la cultura del fare e del saper fare, del saper sperare, della conoscenza dell'"altra/o" e dell'interazione tra persone che provengono da culture differenti.

#### **Beneficiari indiretti**

Le scuole dei comuni coinvolti, le Istituzioni locali, la cittadinanza dei quartieri, in particolare:

- a. Le scuole afferenti ai luoghi di attuazione del progetto: da anni è avviata la collaborazione con le sedi operative del progetto, e perciò quest'ultimo non può che favorire ancor più la sua messa a sistema. In particolare, per la Ludoteca c'è il rapporto diretto con le scuole elementari prospicienti, mentre per il Milinda con le scuole medie inferiori a fianco.
- b. Le istituzioni locali: sia il Quartiere 2 sia i Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Carpi, Soliera sostengono il progetto (le cui attività sono in gran parte inserite nel contesto dei Piani della salute e del benessere) per la sua valenza di forte impatto sociale, e perciò sono consapevoli del beneficio che la cittadinanza in generale ne trae.
- c. La cittadinanza dei quartieri afferenti ai luoghi di attuazione del progetto: è favorita dalle opportunità di socializzazione che il progetto offre, essendo questa l'occasione di creare percorsi di comunità partecipante e di prevenzione del rischio di emarginazione.

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

#### **Dal Piano per la salute e il benessere Distretto di Modena, 2018**

SCHEDA INTERVENTO "PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE D'INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA" SCHEDA N. 3.6

La scheda riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (1)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X

Prevenzione X

Cura/Assistenza

## INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE E BENESSERE IN ADOLESCENZA

in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...) Comune di Modena  
2. Ambito territoriale di realizzazione Distretto di Modena  
3. *Referente/i di livello distrettuale nominativo e recapiti* Dott.ssa Annalisa Righi, Dirigente Responsabile Servizio GESTIONE E ATTIVAZIONE SERVIZI DIRETTI E INDIRETTI Tel 059 2032875 Fax 059 2032900 Email : [annalisa.righi@comune.modena.it](mailto:annalisa.righi@comune.modena.it);  
[antonella.forghieri@comune.modena.it](mailto:antonella.forghieri@comune.modena.it)

4. *Referente/i di livello aziendale/provinciale nominativo e recapiti* i Dott.ssa Daniela Rebecchi Responsabile Servizio Psicologia Ausl Modena Tel 059436138 email: [d.rebecchi@ausl.mo.it](mailto:d.rebecchi@ausl.mo.it)

5. *Descrizione della funzione di coordinamento che coinvolga gli ambiti sociale, educativo, scolastico e sanitario per le azioni di promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza (Istituzioni/attori coinvolti ed eventuali interventi/politiche integrate collegate):*

E' attivo un tavolo interistituzionale che vede la partecipazione di:

o operatori comunali afferenti: al settore politiche sociali, sanitarie e abitative, al settore istruzione, al settore politiche giovanili, al settore politiche per la sicurezza;

o operatori dell'Azienda AUSL Distretto di Modena o ufficio scolastico provinciale;

o rappresentanti degli istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado o associazioni di studenti o associazioni del territorio attive con i giovani (animatamente, gavci, girasole tra campi e quadri )

o soggetti del terzo settore.

Il tavolo è coordinato dal Comune di Modena ha la finalità creare sinergie fra tutti gli interventi realizzati a favore degli adolescenti per sostenere attività di integrazione e prevenire comportamenti a rischio di devianza

6. *Descrizione delle progettualità promosse sia dai servizi pubblici che da quelli privati per le azioni di promozione e prevenzione*

**Progetto Rete di ProMOzione della salute e del Benessere in Adolescenza** Progetto pensato e promosso da Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, settore Politiche Giovanili, settore Istruzione, Settore Politiche per le Sicurezze) e dal Distretto AUSL di Modena, finalizzato a promuovere il coordinamento tra i soggetti, pubblici e del privato sociale, operanti sul territorio cittadino, attivi nell'ambito della prevenzione e del trattamento delle dipendenze da comportamenti distruttivi e/o sostanze tossiche tra adolescenti e giovani e per la promozione della salute e sani stili di vita. In sintonia con le recenti Raccomandazioni Regionali, Nazionali ed internazionali che indicano la Promozione di Sani stili di Vita, Alimentazione, Movimento, Educazione all'Affettività e alla Sessualità come obiettivi prioritari di salute da raggiungere anche nella popolazione giovanile, il distretto di Modena e gli assessorati Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Istruzione, concordano di sviluppare in modo diffuso nella città di Modena interventi volti a SUPERARE la frammentarietà degli interventi, valorizzando ed ampliando il lavoro già svolto ed incentivando le sinergie presenti nella comunità, anche al fine di promuovere una valutazione degli interventi in un'ottica di efficacia. Il progetto, fortemente sostenuto dal Servizio Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena e dai Settori Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Istruzione del Comune di Modena, è stato avviato in modo sperimentale come progettazione riferita all'obiettivo 'Giovani e prevenzione' del Piano di Zona per il Benessere e la Salute dell'anno 2012. Nel corso degli anni il progetto si è andato rafforzando nei significati e nelle attività.

Alla luce di questa esperienza si intende quindi collocare proseguire e rafforzare il percorso della **RETE di ProMOzione della salute e del Benessere in adolescenza**, affinché la Rete si configuri come soggetto che a livello cittadino presidia il tema della prevenzione di comportamenti a rischio nei bambini/ragazzi/giovani e della promozione della salute e del benessere. In tal senso la Rete va a costituirsi come il luogo preposto a favorire il coordinamento tra gli interventi di

prevenzione e promozione della salute proposti dai vari soggetti (Comune, AUSL, Scuole, agenzie private).

**Obiettivo della Rete:** portare alle scuole e al territorio proposte di intervento organiche, aderenti ai problemi reali e concordate, in un'ottica progettuale. Un coordinamento degli interventi può consentire di valorizzare gli approcci e le metodologie più efficaci di prevenzione e di valutare gli interventi. Nello specifico l'approccio di rete consentirà di:

- mantenere una lettura aggiornata e condivisa dei fenomeni del consumo e dei comportamenti a rischio a livello locale, condividere approcci rispetto la prevenzione e la promozione della salute e del benessere psico-fisico;
- individuare alcuni temi e obiettivi prioritari di intervento, completi di linee di azione e indicatori di risultato, rispetto ai quali misurarsi annualmente;
- adottare un sistema condiviso di valutazione degli interventi, strumento indispensabile nei processi progettuali impostati sulla RETE di prevenzione per la Promozione di Sani stili di Vita
- promuovere progetti di rete inerenti la prevenzione di comportamenti a rischio e la promozione di stili di vita sani

**Modalità operativa:** La *RETE di ProMOzione della salute e del Benessere in adolescenza* articola la propria attività in 4 tavoli di lavoro tematici (scuola, famiglia, web, territorio) che hanno il compito di individuare 1 obiettivo operativo, concreto e coerente con i bisogni prioritari espressi dal nostro contesto, cui affiancare una linea operativa da promuovere e sperimentare in un'ottica di rete.

**Azioni previste:**

- mantenere un'azione di mappatura integrata da parte delle equipe di lavoro di strada presenti sul territorio (in particolare Unità di Strada del Sert, Infobus, Punto d'Accordo, Centri di aggregazione giovanili; Educativa di Strada) e un coordinamento rispetto agli interventi di contatto; organizzare uscite di contatto congiunte in relazione alle caratteristiche specifiche della situazione da contattare;
- realizzare un intervento di promozione, coordinamento, monitoraggio, e valutazione di SPORTELLI SCOLASTICI per la prevenzione dedicata e attiva, presso le scuole secondarie di secondo grado della città;
- realizzare interventi informativi di prevenzione universale e selettiva rivolti a ragazzi e famiglie, che sperimentino anche canali e modalità comunicative proprie dei nuovi luoghi di socializzazione quali i social network;
- realizzare percorsi di informazione-sensibilizzazione per genitori realizzati in collaborazione con il centro per le famiglie.

*Rete di promozione della salute e del benessere in adolescenza* si connette alla programmazione Ausl su interventi di prevenzione dei rischi e promozione del benessere e sani stili di vita: progetti offerti alle scuole presenti nell'Opuscolo "Sapere e Salute" (Servizi coinvolti: Consultorio familiare, Servizio Dipendenze Patologiche e Servizio Psicologia in linea con il Piano Regionale Prevenzione) rivolti alle scuole superiori della città con progetti su prevenzione con la metodologia della peer education sui temi della promozione di sani stili di vita in tema di dipendenze da sostanze e di affettività e sessualità.

I soggetti coinvolti nella Rete sono i seguenti

- Per il Comune di Modena: Settore Politiche Sociali (Ufficio Coesione sociale e sviluppo di comunità, Centro per le famiglie, Servizio sociale minori, Punto d'Accordo centro di mediazione dei conflitti), Settore Politiche giovanili (ufficio politiche giovanili, centro documentazione sulla condizione giovanile, Infobus, ufficio centri di aggregazione giovanile), Settore Istruzione (direzione del Memo), Settore Politiche delle Sicurezze (ufficio politiche per la sicurezza, Polizia Municipale)
- Per l'Azienda USL – Distretto di Modena: Dipartimento Salute mentale e dipendenze patologiche (Sert di Modena, Unità di Strada di Modena, Psicologia clinica, Centro Adolescenza e Spazio Giovani del Consultorio familiare). Si prevede il coinvolgimento nella Rete del DSP (Medicina dello Sport e SIAN) e DCP (i Medici di Medicina Generale, i Pediatri LS e di Comunità e i professionisti del Comparto che si occupano già di PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA o

TERZIARIA)

• Soggetti del territorio: Ufficio Scolastico Territoriale della Provincia di Modena, Associazione ASAMO – Dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado di Modena, Associazione RISMO - Dirigenti delle scuole secondarie di primo grado di Modena, Fondazione CEIS, Associazione Animatamente, Associazione CIVIBOX, Associazione Tra campi e Quadre, Centro Consulenza per la Famiglia – Diocesi di Modena, Associazione Città & Scuola, Cooperativa sociale Il Girasole, Cooperativa sociale Mediando, Cooperativa sociale Caleidos, Coordinamento Provinciale Presidenti Consigli Di Istituto, Unione Genitori CGD FOPAGS, Associazione Comunità e Famiglia, Associazione UISP, Associazione CSI Volontariato.

**Progetto Predisposizione e gestione di punti aggregativi per preadolescenti e adolescenti in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio**

Il Comune di Modena, attraverso una collaborazione tra Settore Politiche Sociali, settore Politiche Giovanili e settore Istruzione, ha sviluppato collaborazioni, con le associazioni che operano anche in stretta sinergia con alcune realtà parrocchiali, per la realizzazione e gestione di punti aggregativi per preadolescenti e adolescenti. La Rete Educativa Territoriale si impegna a gestire nell'ambito dei Poli sociali territoriali, punti di aggregazione e ritrovo per preadolescenti e adolescenti con la finalità di costruire con i ragazzi una relazione con adulti significativi, attraverso l'utilizzo di modalità informali e strutturate rappresentando uno strumento integrativo per offrire ai ragazzi un luogo in cui trascorrere il proprio tempo libero con la guida di educatori e volontari. La Rete si impegna ad individuare e mettere a disposizione locali idonei per svolgere le attività previste da ogni punto aggregativo. I centri di aggregazione funzionano attivando la collaborazione delle diverse reti presenti nelle circoscrizioni quali scuole, parrocchie, polisportive e circoli Arci ecc... I centri si rivolgono ai ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni. L'accesso al centro è aperto e libero, non è richiesta la partecipazione assidua e costante; ogni singolo ragazzo/a autonomamente e di volta in volta sceglierà di partecipare alle attività. Le attività orientative che i centri svolgono sono: doposcuola, feste, giochi di animazione, attività espressive e manuali (musica, teatro, pittura, video, bricolage, ecc.....) La Rete educativa territoriale in ognuno dei 7 punti aggregativi assicura la presenza di un educatore part-time, gruppi di volontari, volontari di servizio civile, tirocinanti, nonché l'attività di coordinamento metodologico e di supervisione a operatori e volontari anche attraverso la collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Modena. L'attività si svolge per almeno 3 pomeriggi alla settimana in ogni punto aggregativo e per undici mesi all'anno

7. Indicazione dei punti di accesso e dei punti di aggancio presenti sul proprio ambito territoriale che si rivolgono agli adolescenti

- Spazi Giovani del Consultorio Familiare Ausl Modena
- Centri Adolescenza Servizio Psicologia Ausl Modena I servizi sono presso il Consultorio Familiare di V.le Molza, gestito dall'Ausl, e sono rivolti agli adolescenti dai 14 -19 anni, l'accesso è libero, gratuito e con spazi e tempi dedicati. Lo Spazio Giovani accoglie e risponde sulle tematiche "affettività sessualità relazioni", mentre il Centro Adolescenza si occupa del disagio psico-relazionale e delle problematiche a rischio connesse alla fase adolescenziale
- Servizi di contatto sul territorio: Unità di Strada del Sert, Infobus, Punto d'Accordo
- Centri aggregativi:
  - C.a.g. Net Garage @live, circoscrizione 3,
  - C.a.g. oratorio S. Benedetto, circoscrizione 3 (azione di educativa territoriale partita dal c.a.g. @live ),
  - C.a.g. Padre Nostro, circoscrizione 3 ( azione di educativa territoriale partita dal c.a.g. @live ),
  - C.a.g. Evolution, circoscrizione 1,
  - C.a.g. Big, circoscrizione 4.
  - il Girasole, Strada Albareto
  - il Girasole, via Attiraglio
  - il Girasole, viale Gramsci

- il GAVCI, via Crocetta

Il progetto intende implementare una rete di sportelli scolastici (attualmente presenti in modo frammentario e non coordinato nelle scuole secondarie di secondo grado) coordinati tra loro presso le scuole secondarie di secondo grado, quale punto di contatto e accesso ai servizi rivolto ai ragazzi e al loro contesto.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare) I tavoli istituiti permetteranno un maggior raccordo fra le diverse attività presenti oltre al potenziamento di alcune attività specifiche Si ipotizza di poter raggiungere con i centri aggregativi oltre 600 ragazzi Di poter fornire informazioni utili e attività educative sulle tematiche concernenti la salute a tutti i ragazzi frequentanti le scuole superiori 10. Piano finanziario: Previsione di spesa TOTALE ... di cui risorse comunali ... di cui risorse regionali 21.538,00 (Fondo sociale locale + Fondo straordinario) di cui risorse regionali (altri fondi) ... di cui FRNA ... di cui Fondo nazionale NA ... di cui Fondo sanitario regionale ... di cui risorse da altri soggetti - specificare ...

### **Dal Piano della salute e del benessere Unione Terre d'Argine**

Nell'Unione Terre d'Argine (Comuni di Carpi e Soliera, afferenti al progetto), gli obiettivi previsti dall'intervento INSIEME PER CRESCERE: INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI PER BAMBINI E PRE-ADOLESCENTI all'interno del Piano attuativo 2015 sono:

- Consolidare l'offerta di spazi e luoghi educativi extrascolastici (doposcuola, centri educativi per preadolescenti, centri aggregativi...) a favore di bambini e adolescenti a rischio di abbandono scolastico, in condizione di disagio sociale e con problematiche familiari
- Realizzare interventi educativi individualizzati per minori in carico al servizio sociale minori.

A questo riguardo, oltre alle istituzioni scolastiche e locali, sono coinvolti, fra le diverse realtà, 6 parrocchie e il Centro Hip-Hop di Carpi e i Centri Il Vulcano e Lapilli di Soliera. Infatti, la realizzazione degli obiettivi è prevista attraverso la "collaborazione con l'associazionismo locale per la gestione dei centri e delle attività extrascolastiche; lo sviluppo nel territorio di Carpi del Servizio Socio-Educativo Territoriale per minori in carico al servizio sociale, costituito da un insieme di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo rivolte a minori in situazione di disagio e alle loro famiglie che necessitano di un sostegno educativo. Gli interventi sono individualizzati e riguardano: attività educativa-ricreativa, socializzante, tempo libero; sostegno educativo individuale; organizzazione e gestione incontri protetti genitori-figli; interventi di sostegno socio educativo ai genitori nello svolgimento delle funzioni educative e di cura".

### **IL RUOLO DELLA FAMIGLIA dal Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018 Distretto di Castelfranco Emilia**

#### **Il Distretto di Castelfranco Emilia evidenzia quanto segue:**

Da un lato emerge come la famiglia, primo ambiente educativo, necessita di essere sostenuta nelle proprie responsabilità di cura ed educazione, richiedendo per sé occasioni di incontro, confronto e formazione; dall'altro si è evidenziata la necessità di supporti extrafamiliari continuativi atti a rispondere contestualmente alle esigenze dei figli (socializzazione, crescita in un ambiente sicuro/protetto-scuola) e del genitore che lavora.

L'obiettivo – famiglia deve interpretare i segnali di disagio, definire strategie idonee ad affrontare i problemi emergenti per garantire serenità e sicurezza ai genitori ed a tutto il nucleo familiare. Specificatamente correlato alle diverse abilità in età evolutiva emerge il bisogno di aiuto nella gestione educativa e scolastica da parte delle famiglie e della scuola stessa.

[...] la famiglia è un soggetto sociale che conta agli effetti delle politiche in generale. Una cittadinanza che deve essere in grado di favorire la solidarietà familiare e non a frammentarla; ma soprattutto che venga riconosciuta anche la sua cittadinanza societaria cioè quel complesso di diritti e di doveri che le famiglie creano da sé in quanto sono associate in reti, in forme associative, che possono diventare anche interlocutori, sullo stesso piano, di iniziative, capacità e progettazione di servizi, nei confronti degli Enti locali. Di fronte ad elementi crescenti di fragilità (come quello demografico), per la elaborazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, l'ampliamento dei servizi in favore delle famiglie in argomento, sarebbe

necessario, ma non sufficiente. Il sostegno alle loro responsabilità familiari infatti non può continuare a rappresentare una politica di settore, quanto piuttosto il risultato di una molteplicità di interventi che riconoscono il ruolo della famiglia come vero e proprio “attore di sistema”.

Si è consolidata l’attività a sostegno della popolazione anziana e con gravi disabilità favorendo in particolare quegli interventi e progetti assistenziali tesi a realizzare interventi a tutela e presa in carico delle situazioni di disagio e fragilità sociale, con la creazione di percorsi assistenziali e di valutazione volti a sostenere l’utente nel proprio ambiente di vita ma anche avvalendosi della rete integrata dei servizi socio assistenziali compresi quelli residenziali e semiresidenziali. Si favorisce la domiciliarità anche proponendo alle famiglie offerte residenziali momentaneo per il sollievo nella gestione dell’anziano.

Per quanto riguarda la realtà giovanile, il Distretto di Castelfranco Emilia si pone l’obiettivo di sostenere interventi che riescano ad avere una visione più organica dei bisogni dei giovani rispetto al passato, attraverso la collaborazione fra soggetti istituzionali e non, promuovendo i giovani come risorsa per la comunità, valorizzando l’associazionismo giovanile e del privato sociale, attraverso interventi educativi, attività informative, promozione della creatività giovanile (percorsi culturali, artistici e musicali).

#### 8) Obiettivi del progetto (\*)

L’obiettivo generale dell’azione progettuale è il sostegno alla socializzazione dei minori nei loro contesti di vita (scuola, quartiere) e indirettamente alle loro famiglie, utilizzando l’animazione e l’educazione culturale come strumenti operativi, sia di carattere prevalentemente didattico, sia di tipo primariamente ludico.

Si raggiungerà l’obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 7:

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
<b>Criticità 1</b> L’esigenza primaria del progetto è quella di favorire l’inserimento sociale di persone disagiate e a rischio, e creare per loro occasioni di socializzazione, di comunicazione, di studio e di svago all’interno delle comunità in cui vivono, prevenendo così processi di disgregazione e di esclusione sociale; ovvero, vi è l’esigenza espressa dalle istituzioni locali, di programmare iniziative e creare spazi che favoriscano accoglienza	<b>1.1</b> Promuovere la conoscenza delle realtà di aggregazione sociale (e dei progetti inerenti), come luoghi d’incontro e di prevenzione del disagio sociale, al fine di offrire opportunità per lo sviluppo armonico della persona, di socializzazione e di inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi).	<b>Presentazione</b>		
		N. incontri con istituzioni locali	5	6
		N. Scuole Primarie e Secondarie di I grado coinvolte	14	16
	N. Incontri con Referenti Didattici coinvolti	24	36	
	<b>1.2</b> Favorire il protagonismo e la crescita nell’autonomia da parte dei minori in Ludoteca	<b>Ludoteca</b>		
		N. giornate di apertura del servizio in un anno (complessive 1 - 18 anni) in Ludoteca	271	273
N. iniziative laboratorio/animazione in		69	71	

e inclusione, il dialogo interculturale e l'avvio di esperienze di comunità; ovvero, dove già esistono, di sostenere e rafforzare gli interventi che già la società civile compie.		un anno (complessive 1 - 18 anni) in Ludoteca		
		N. media partecipanti (1-3 anni) attività ludiche e di laboratorio/animazione in un anno in Ludoteca	13	15
		N. media partecipanti (3-11anni) attività ludiche e di laboratorio/animazione in un anno in Ludoteca	26	27
		N. media partecipanti (12-18 anni) attività ludiche e laboratorio/ animazione in un anno in Ludoteca	18	19
	<b>1.3</b> Programmare iniziative rivolti ad adulti e giovani stranieri (alfabetizzazione, sportello legale, ecc.) presso il Milinda	<b>Milinda</b>		
		N. accessi agli sportelli Scuola e legale	747	765
		N. laboratori minori stranieri e italiani del Milinda	36	36
		N. incontri del Milinda con le classi	10	12
		N. partecipanti giovani e adulti alle attività del Milinda	8	10
		N. partecipanti minori alle attività presso il Milinda	39	40
	<b>1.4</b> Integrazione dei ragazzi e delle ragazze nel percorso didattico di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)	<b>Arciscuola</b>		
		N. Studenti italiani coinvolti in Arciscuola	111	115
		N. Studenti stranieri coinvolti in Arciscuola	20	22
		N. Famiglie Coinvolte in Arciscuola	128	133
	<b>1.5</b> Sviluppo di competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)	N. Lezioni di approfondimento a settimana in Arciscuola	2	2
N. Laboratori a settimana in Arciscuola		1	1	
<b>Criticità 2</b> C'è il bisogno dei minori di scoprire una propria dimensione del gioco e delle attività interculturali che permetta la conoscenza degli altri, allargando le interazioni sociali delle famiglie. Di qui l'esigenza di raccogliere le informazioni e di	<b>2.1</b> Costruire un sistema di diffusione dell'informazione che raggiunga il più vasto target di pubblico (o pubblici mirati), nell'intento di sostenere e promuovere le iniziative d'inclusione sociale (trasversale a	<b>Attività trasversali</b>		
		N. iniziative promozionali (spot, interviste, video, utilizzo dei mass media) -	3	9



creare una comunicazione efficace	tutte le sedi)			
	<b>2.2</b> Promozione della comunità educante: ampliare il ruolo e il coinvolgimento delle famiglie, favorendone l'inserimento all'interno dei progetti e delle attività proposte (trasversale a tutte le sedi)	N. incontri tematici per genitori e parenti - trasversali	8	16
		N. incontri con insegnanti – trasversali	20	40
		N. Incontri tra insegnanti e genitori	0	5
	N. percorsi informativi/ formativi - trasversali	0	2	

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

### **Obiettivo 1.1**

**Promuovere la conoscenza delle realtà di aggregazione sociale (e dei progetti inerenti), come luoghi d'incontro e di prevenzione del disagio sociale, al fine di offrire opportunità per lo sviluppo armonico della persona, di socializzazione e di inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi).**

#### **Azione 1.1.1 - Incontri di presentazione dei progetti**

##### Attività 1.1.1.1

**Incontro con Assessori-** Presentazione agli Assessorati competenti (Istruzione e/o Servizi sociali) di ciascun Comune, per favorire il dialogo all'interno della rete educativa intorno al ragazzo, insieme alla scuola e alla famiglia. Programmazione incontri periodici di valutazione.

##### Attività 1.1.1.2

**Incontro con le scuole-** Presentazione presso gli istituti scolastici afferenti, in particolare con i Dirigenti e i docenti referenti dei progetti extracurricolari, con finalità di confronto della rete educativa intorno al ragazzo. Si presenterà il programma annuale, e si sottoporrà la richiesta di autorizzazione per contatti con gli insegnanti e le classi. Insieme, si programmano incontri regolari di valutazione dell'andamento del progetto.

## **Obiettivo 1.2**

### **Favorire il protagonismo e la crescita nell'autonomia da parte dei minori in Ludoteca**

#### **Azione 1.2.1 - Organizzazione delle iniziative rivolte ai minori in Ludoteca**

##### Attività 1.2.1.1

**Accoglienza in Ludoteca:** presentazione alle famiglie e ai giovanissimi partecipanti del regolamento di gestione del servizio per la partecipazione agli spazi e attrezzature della Ludoteca.

##### Attività 1.2.1.2

**Gestione del materiale ludico in Ludoteca:** Si gestirà tutto il materiale di gioco per i più piccoli (giochi di società, materiale per il gioco simbolico, costruzioni, spazio teatro...) e si condivideranno le regole dei giochi insieme a bambini e adulti accompagnatori.

##### Attività 1.2.1.3

**Gioco libero e/o guidato con gli adolescenti in Ludoteca:** Gestione del gioco libero e/o guidato con i ragazzi 12-18 (non accompagnati da adulti) con giochi di società, PC, playstation, biliardino, ping-pong, con tutta l'attrezzatura disponibile. Anche in questo caso, c'è sempre una condivisione del regolamento di gestione degli spazi comuni ("stare bene insieme) e delle regole dei giochi.

Programmazione attuazione e verifica della singola attività ogni 15 giorni, in equipe con gli operatori e i volontari della Ludoteca.

##### Attività 1.2.1.4

**Percorsi psicomotori in Ludoteca:** Elaborazione e gestione degli itinerari di movimento e di sviluppo della personalità, delle attività espressive, di drammatizzazione anche con la collaborazione del Teatro dei venti.

##### Attività 1.2.1.5

**Gestione dei laboratori in Ludoteca:** nelle giornate dedicate al gioco creativo. Attività manipolative per i più piccoli e creative (costruzione, decorazione o attività grafico pittoriche, social media...) anche con la collaborazione di esperti (artisti, insegnanti, esperti di informatica...); laboratori di drammatizzazione **con la collaborazione del Teatro dei venti**. Anche in questo caso, c'è sempre una condivisione del regolamento di gestione degli spazi comuni, "stare bene insieme e il sostegno alla creatività e alla progettualità dei bambini, ragazzi e famiglie.

##### Attività 1.2.1.6:

**Gestione del centro estivo:** programmazione, attuazione e verifica, per la fascia d'età 6-11 anni, nel periodo che va dalla chiusura delle scuole all'apertura dell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività rivolte al Quartiere. La proposta prevede una continua attenzione al divertimento e alla socializzazione: sono organizzate settimane a tema che fanno da fil rouge nel corso dei 5 giorni di programma e ogni venerdì viene organizzato un "grande gioco" conclusivo. Il coinvolgimento è totale, sia dello staff che dei bambini, con proposte sportive, musicali, balli di gruppo sin dall'accoglienza mattutina come in vari altri momenti della mattinata; i giochi sono sempre nuovi e differenti, coinvolgendo con delicatezza anche i bambini più restii così da educarli alla socializzazione e al divertirsi insieme agli altri; saranno previste gite alla scoperta della città di Modena, l'accesso in piscina una volta a settimana, l'appuntamento con i compiti.

## **Obiettivo 1.3**

### **Programmazione iniziative rivolte ad adulti e giovani stranieri (alfabetizzazione, sportello legale, ecc.) presso il Milinda**

#### **Azione 1.3.1 - Elaborazione e attuazione di Iniziative di inclusione per giovani e per adulti stranieri al Milinda, in collaborazione con la Casa delle Culture**

##### Attività 1.3.1.1

**Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda:** strutturazione dei percorsi formativi, promozioni tramite le reti civiche e le comunità straniere, realizzazione con esperti (metodologia: lezione frontale, strumenti informatici, laboratori per l'apprendimento), verifica

##### Attività 1.3.1.2

**Diffusione dei risultati delle iniziative inclusive al Milinda:** realizzazione di una campagna di comunicazione sui risultati di questi percorsi formativi, al fine di incrementare il numero di partecipanti per l'anno a seguire

Azione 1.3.2 - **Elaborazione e attuazione di Progetti di alfabetizzazione al Milinda**

Attività 1.3.2.1

**Incontri istituzionali per le iniziative del Milinda:** Incontri con le istituzioni del quartiere e con le associazioni straniere presenti nel territorio del quartiere, per la loro promozione

Attività 1.3.2.2

**Avvio e gestione dei corsi per stranieri adulti e giovani al Milinda:** Corsi d'italiano per ragazzi/e delle scuole medie durante l'estate

Azione 1.3.3 - **Gestione dello Sportello legale al Milinda**

Attività 1.3.3.1

**Apertura Sportello legale al Milinda:** Svolgimento del Servizio di consulenza offerto da avvocati volontari e operatori che supportano gli stranieri sulle pratiche burocratiche e sul diritto d'asilo

**Azione 1.3.4 - Organizzazione e realizzazione dei laboratori e delle iniziative rivolti ai minori al Milinda:**

Attività 1.3.4.1

**Laboratori per minori stranieri e italiani al Milinda:** Partecipazione all'organizzazione di laboratori e iniziative rivolti ai minori stranieri e italiani che partecipano a Il Mondo in tasca, spazio ludico per famiglie italiane e straniere con bambini dai 5 agli 11 anni. Sono previsti laboratori interculturali: incontri con ospiti che raccontano i loro Paesi, attività laboratoriali tematiche in giro per il mondo, la visione di immagini (diapositive, foto, ecc.) o filmati su Paesi o argomenti vari. È presente un operatore Arci e volontari del Milinda. Le proposte di attività sono programmate settimanalmente, e ogni singola attività dopo l'attuazione è sottoposta a verifica, in equipe con il coordinatore e i volontari del Milinda.

Attività 1.3.4.2

**Gestione del centro estivo:** programmazione, attuazione e verifica, per la fascia d'età compresa fra i 6 e gli 11 anni, nel periodo che va dalla chiusura delle scuole all'apertura dell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività rivolte al Quartiere.

#### **Obiettivo 1.4**

**Integrazione dei ragazzi e delle ragazze nel percorso didattico di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)**

**Azione 1.4.1 - Incontri di presentazione e di valutazione con le famiglie e le scuole**

Attività 1.4.1.1

**Accoglienza di famiglie e studenti:** Si raccoglieranno le segnalazioni di studenti e famiglie, in incontri collettivi. Inoltre, si organizzerà un incontro specifico con ogni singola famiglia per far emergere problemi e confrontarsi con richieste, aspettative, esigenze espresse dai genitori – che potranno richiedere incontri all'occorrenza (oltre a quelli periodici). All'inizio, in itinere e alla fine del percorso annuale sono previsti momenti di confronto tra gruppo di lavoro e famigliari, i quali sottoscrivono le regole di convivenza di Arciscuola, oltre a segnalare le materie di maggiore difficoltà per i ragazzi e a firmare la documentazione sulla privacy e sull'utilizzo delle immagini.

Attività 1.4.1.2

**Incontri con i professori:** Organizzazione degli incontri di programmazione con i docenti di ciascuna scuola afferente al progetto (referenti per i progetti extrascolastici); costante monitoraggio dell'andamento scolastico, mappatura congiunta delle abilità e conoscenze, piani individuali per colmare gli svantaggi.

**Azione 1.4.2 - Organizzazione dei Gruppi di studio e sviluppo dei Percorsi individuali.**

Attività 1.4.2.1

**Inserimento degli studenti ed emersione del disagio:** i preadolescenti sono inseriti durante l'intero corso dell'anno. Per ogni nuovo arrivo gli operatori cureranno i rapporti con: i docenti, gli altri partecipanti e i volontari nelle fasi di studio. I ragazzi sono suddivisi in gruppi omogenei per età e scolarizzazione. E' prevista la redazione di un bilancio delle competenze in ingresso per

tutti i ragazzi/e, poi discusso anche con i famigliari. In seguito sono approntati piani individuali per colmare gli svantaggi e recuperare carenze cognitive o abilità linguistico espressive.

Attività 1.4.2.2

**Attività di studio:** Si organizzano sottogruppi per le attività di studio. Si prevedono l'approfondimento e la turnazione delle principali materie, la ricerca della metodologia più consona negli studi, gli approfondimenti tematici.

Attività 1.4.2.3

**Itinerari didattici ad hoc:** Per gli iscritti che segnalino differenti abilità o disagio saranno attivati percorsi specifici legati all'apprendimento, alla facilitazione di testi con letture guidate, all'integrazione socio – affettiva in un clima di permanente accoglienza.

Attività 1.4.2.4

**Esami di terza media:** Si organizzano sottogruppi per le attività di studio con riguardo agli allievi di terza media nel processo di transizione verso la scuola superiore.

## **Obiettivo 1.5**

**Sviluppo di competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)**

**Azione 1.5.1 - Programmazione di attività cooperative, con incontri a tema e laboratori in Arciscuola,** di carattere teatrale e non solo, volte a sviluppare le competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola, con il sostegno e il supporto di Teatro dei Venti.

Attività 1.5.1.1

**Acquisto materiale di consumo per Arciscuola** dedicato **grazie anche a Litotipografia Poppi.** Programmazione dell'utilizzo di diversi metri di linguaggio e canali espressivi come supporto e integrazione allo studio, lo sguardo dei ragazzi per esprimere le idee e interpretare la realtà: il Teatro, la video-documentazione, la musica, le modalità comunicative nuove (web, video, spot, manifesti, segnalibri, cartoline, magliette, adesivi... suggerite dagli studenti agli adulti per le buone pratiche). 1 iniziativa di promozione

Attività 1.5.1.2

**Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola:** creativi: *teatro (con il sostegno e il supporto di Teatro dei Venti), musica, attività manuali, analisi del linguaggio scrivere con creatività e piacere; fotografare, fare un film; leggere con immaginazione e gusto* e didattici (*guardare la televisione, leggere e realizzare un giornale; far pratica di educazione all'ambiente; perché l'Italia è una Repubblica e ha una Costituzione che vuole il popolo e i ragazzi sovrani?; scoprire le religioni che sono a Modena; che cosa è il "volontariato"?*)

Attività 1.5.1.3:

**Gestione del centro estivo:** programmazione, attuazione e verifica, per la fascia d'età compresa fra i 6 e gli 11 anni, nel periodo che va dalla chiusura delle scuole all'apertura dell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività rivolte al Quartiere.

**Azione 1.5.2 - Svolgimento di Approfondimenti a tema**

Attività 1.5.2.1

**Calendarizzazione dei Temi in Arciscuola,** attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e anche della *peer education* – tecniche e strumenti quali: lavoro in piccoli gruppi o a coppie, *role playing* (o le simulazioni semplici), discussioni aperte, esercitazioni su materie didattiche in forma di gioco, *brainstorming*, per raccogliere le proposte, e "allestirle" in modi creativi, la costruzione partecipata degli spazi ("contenitori" che diventano luoghi vissuti e personalizzati); le simulazioni.

Attività 1.5.2.2

**Approfondimenti tematici in Arciscuola:** significato, storia, tradizioni e attività di alcune ricorrenze **Es.** 1 novembre, Halloween; 20 novembre, Giornata dei diritti del bambino e dell'adolescente; 27 gennaio, Giornata della memoria; il Carnevale; 21 marzo, Giornata della Memoria e dell'impegno: storia e significato del ricordo di tutte le vittime delle mafie, per un'assunzione di responsabilità; 25 Aprile, Giornata della Liberazione.

Discussioni approfondite su temi scelti dai ragazzi o d'attualità, nonché sulle relazioni tra ragazzi

e con gli adulti, e relative proposte di drammatizzazione.

### **Obiettivo 2.1**

**Costruire un sistema di diffusione dell'informazione che raggiunga il più vasto target di pubblico (o pubblici mirati), nell'intento di sostenere e promuovere le iniziative d'inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi)**

**Azione 2.1.1 - Coordinamento intersettoriale tra le tre iniziative: Ludoteca, Milinda e Arciscuola**

Attività 2.1.1.1

**Scambio d'informazioni periodico tra le 3 iniziative:** si svolgerà sia attraverso incontri diretti, sia via e.-mail attraverso la costituzione di una mailing list, che veda coinvolti i volontari/e di servizio civile, i referenti dei soggetti promotori e i partner del progetto

Attività 2.1.1.2

**Attività di elaborazione dei dati raccolti tra le tre iniziative**

Attività 2.1.1.3

**Incontri tra le 3 iniziative:** Programmazione e attuazione di almeno 2 incontri in comune (tra operatori e volontari delle sedi operative) nel corso dell'anno, a carattere informativo, per organizzare la divulgazione soprattutto alle famiglie delle iniziative e la loro messa in rete

**Azione 2.1.2 - Comunicazione sociale delle tre iniziative: Ludoteca, Milinda e Arciscuola**

Attività 2.1.2.1

**Informazione relativa alle tre iniziative:** pianificazione dell'informazione (dell'immagine e dei contenuti) sui *social media* (es. Facebook) e mass media (spot radiotelevisivi e campagna stampa); aggiornamento del sito ufficiale e link con altri siti 'coerenti'

Attività 2.1.2.2

**Organizzazione di attività estive rivolte ai minori in comune fra le diverse sedi:** si tratta di offrire l'opportunità di iniziative di accoglienza estive (scambi di buone pratiche metodologiche e operative). Si offrirà un contesto di "educazione informale", in coordinamento con le esperienze delle varie sedi, con laboratori creativi: *teatro, musica, attività manuali*; la costruzione di escursioni in città e in piscina, .... Si prevedono i seguenti passaggi:

- Incontri di equipe fra le volontarie per la programmazione;
- Promozione degli eventi;
- Attuazione in ciascuna sede e verifica.

Attività 2.1.2.3

**Diffusione della comunicazione sociale relativa alle iniziative estive:** tramite comunicato stampa (tramite e-mail) con telefonata o fax 'di appoggio' alle redazioni per sostenerne l'uscita nei relativi mezzi; pubblicazione sui *social media*.

### **Obiettivo 2.2**

**Promozione della comunità educante: ampliare il ruolo e il coinvolgimento delle famiglie, favorendone l'inserimento all'interno dei progetti e delle attività proposte (trasversale a tutte le sedi)**

**Azione 2.2.1 - Incontri e iniziative rivolti ai docenti e alle famiglie**

Attività 2.2.1.1

**Incontri coi professori:** Ampliamento della rete dei docenti – programmazione e realizzazione di incontri di approfondimento rispetto ai gruppi-classe e ai singoli ragazzi

Attività 2.2.1.2

**Rete docenti – genitori:** Elaborazione e attuazione di Incontri tra insegnanti e genitori al fine di creare una maggior sinergia tra scuola e famiglia, i due luoghi fondamentali per la crescita e lo sviluppo intellettuale dei ragazzi

Attività 2.2.1.3

**Itinerari didattici per genitori:** Sviluppo di Percorsi in/formativi coi genitori, con la partecipazione di esperti, per un coinvolgimento attivo delle famiglie nelle iniziative promosse dal progetto



9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Criticità 1:</b> C'è il bisogno dei minori di scoprire una propria dimensione del gioco e delle attività interculturali che permetta la conoscenza degli altri, allargando le interazioni sociali delle famiglie. Di qui l'esigenza di raccogliere le informazioni e di creare una comunicazione efficace												
<b>Obiettivo 1.1</b> Promuovere la conoscenza delle realtà d'aggregazione sociale (e progetti inerenti), come luoghi d'incontro e di prevenzione del disagio sociale, al fine di offrire opportunità per lo sviluppo armonico della persona, di socializzazione e di inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi).												
Attività 1.1.1.1 Incontro con Assessori												
Attività 1.1.1.2 Incontro con le scuole												
<b>Obiettivo 1.2</b> Favorire il protagonismo e la crescita nell'autonomia da parte dei minori in Ludoteca												
Attività 1.2.1.1 Accoglienza in Ludoteca												
Attività 1.2.1.2 Gestione del materiale ludico in Ludoteca												
Attività 1.2.1.3 Gioco libero e/o guidato con gli adolescenti in Ludoteca												
Attività 1.2.1.4 Percorsi psicomotori in Ludoteca												
Attività 1.2.1.5 Gestione dei laboratori in Ludoteca												
Attività 1.2.1.6: Gestione centro estivo												
<b>Obiettivo 1.3</b> Programmare iniziative rivolte ad adulti e giovani stranieri (alfabetizzazione, sportello legale, ecc.) presso il Milinda												
Attività 1.3.1.1 Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda												
Attività 1.3.1.2 Diffusione dei risultati delle iniziative inclusive al Milinda												
Attività 1.3.2.1 Incontri istituzionali per le iniziative del Milinda												

Attività 1.3.3.1 <b>Apertura Sportello legale al Milinda</b>												
Attività 1.3.4.1 <b>Laboratori per minori stranieri e italiani al Milinda:</b>												
Attività 1.3.4.2 <b>Gestione centro estivo</b>												
<b>Obiettivo 1.4</b> Integrazione dei ragazzi e delle ragazze nel percorso didattico di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)												
Attività 1.4.1.1 <b>Accoglienza di famiglie e studenti</b>												
Attività 1.4.1.2 <b>Incontri con i professori</b>												
Attività 1.4.2.1 <b>Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>												
Attività 1.4.2.2 <b>Attività di studio</b>												
Attività 1.4.2.3 <b>Itinerari didattici ad hoc</b>												
Attività 1.4.2.4 <b>Esami di terza media</b>												
<b>Obiettivo 1.5</b> Sviluppo di competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)												
Attività 1.5.1.1 <b>Acquisto materiale di consumo per Arciscuola</b>												
Attività 1.5.1.2 <b>Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola</b>												
Attività 1.5.1.3: <b>Gestione del centro estivo</b>												
Attività 1.5.2.1 <b>Calendarizzazione dei Temi in Arciscuola</b>												
Attività 1.5.2.2 <b>Approfondimenti tematici in Arciscuola</b>												
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Criticità 2:</b> Il bisogno di una comunità educante, di utilizzare il momento didattico e quello ludico-ricreativo come fattore aggregante e strumento di socializzazione nello scoprire una propria dimensione del gioco e delle attività interculturali che permetta la conoscenza degli altri, allargando le interazioni sociali delle famiglie. Di qui l'esigenza di raccogliere le informazioni e di creare una comunicazione efficace												
<b>Obiettivo 2.1</b> Costruire un sistema di diffusione dell'informazione che raggiunga il più vasto target di pubblico (o pubblici mirati), nell'intento di sostenere e promuovere le iniziative d'inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi)												



Attività 2.1.1.1 Scambio d'informazioni periodico tra le 3 iniziative												
Attività 2.1.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti tra le tre iniziative												
Attività 2.1.1.3 Incontri tra le 3 iniziative												
Attività 2.1.2.1 Informazione relativa alle tre iniziative												
Attività 2.1.2.2 Organizzazione di attività estive rivolte ai minori nelle diverse sedi												
Attività 2.1.2.3 Diffusione comunicazione sociale su iniziative estive												
<b>Obiettivo 2.2</b> Promozione della comunità educante: ampliare il ruolo e il coinvolgimento delle famiglie, favorendone l'inserimento all'interno dei progetti e delle attività proposte (trasversale a tutte le sedi)												
Attività 2.2.1.1 Incontri coi professori												
Attività 2.2.1.2 Rete docenti – genitori												
Attività 2.2.1.3 Itinerari <i>didattici</i> genitori												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<b>Azioni trasversali:</b> Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

<b>Sede Ludoteca</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Obiettivo 1.2</b> Favorire il protagonismo e la crescita nell'autonomia da parte dei minori in Ludoteca	Attività 1.2.1.1 <b>Accoglienza in Ludoteca</b>	Affiancamento dei referenti associativi nella gestione del gioco creativo (costruzione del racconto, implementazione del laboratorio)
	Attività 1.2.1.2 <b>Gestione del materiale ludico in Ludoteca</b>	Dopo un periodo di affiancamento (1 mese), supporto nella gestione dei giochi di società (importanza dell'accoglienza e del lavoro comuni)
	Attività 1.2.1.3 <b>Gioco libero e/o guidato con gli adolescenti in Ludoteca</b>	Affiancamento dell'operatore d'infanzia (pedagogista) nella gestione delle attività rivolte a bambini tra 1-3 anni (supervisione delle attività e sostegno alle famiglie)
	Attività 1.2.1.4 <b>Percorsi psicomotori in Ludoteca</b>	Supporto tecnico-logistico alle attività svolte dai referenti del Teatro dei Venti, anche seguendo i soggetti con difficoltà relazionali
	Attività 1.2.1.5 <b>Gestione dei laboratori in Ludoteca</b> Attività 1.2.1.6: <b>Gestione del centro estivo</b>	Affiancamento degli operatori nella gestione dei laboratori e nel centro estivo

<b>Sede Milinda</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Obiettivo 1.3</b> Programmazione iniziative rivolte ad adulti e giovani stranieri (alfabetizzazione, sportello legale, ecc.) presso il Milinda	Attività 1.3.1.1 <b>Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda</b>	Affiancamento come tutor d'aula
	Attività 1.3.2.2 <b>Avvio e gestione dei corsi per stranieri adulti e giovani al Milinda</b>	Affiancamento come tutor d'aula
	Attività 1.3.3.1 <b>Apertura Sportello legale al Milinda</b>	Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti con i servizi di consulenza
	Attività 1.3.4.1 <b>Laboratori per minori stranieri e italiani al Milinda</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - agli Operatori e Volontari in tutte le fasi delle attività
	Attività 1.3.4.2 <b>Gestione del centro estivo</b>	

**Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Kalinka, per ciascuna sede sono previsti:**

<b>Obiettivo</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Obiettivo 1.4</b> Integrazione dei ragazzi e delle ragazze nel percorso didattico di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)	Attività 1.4.2.1 <b>Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - a Educatori e Operatori Volontari
	Attività 1.4.2.2 <b>Attività di studio</b>	In autonomia, sotto la supervisione del pedagogista
	Attività 1.4.2.3 <b>Itinerari didattici ad hoc</b> Attività 1.4.2.4 <b>Esami di terza media</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - a Educatori e Operatori Volontari

<b>Obiettivo 1.5</b> Sviluppo di competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)	Attività 1.5.1.1 <b>Acquisto materiale di consumo per Arciscuola</b>	Supporto negli acquisti e nella organizzazione
	Attività 1.5.1.2 <b>Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola</b>	Affiancamento come tutor d'aula
	Attività 1.5.1.3: <b>Gestione del centro estivo</b>	Affiancamento agli operatori
	Attività 1.5.2.1 <b>Calendarizzazione dei Temi in Arciscuola</b>	Supporto nella calendarizzazione
	Attività 1.5.2.2 <b>Approfondimenti tematici in Arciscuola</b>	Affiancamento come tutor d'aula

#### Attività trasversali ex obiettivo 2.1 e obiettivo 2.2

Obiettivo	Attività	Ruolo
<b>Obiettivo 2.1</b> Costruire un sistema di diffusione dell'informazione che raggiunga il più vasto target di pubblico (o pubblici mirati), nell'intento di sostenere e promuovere le iniziative d'inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi)	Attività 2.1.1.1 <b>Scambio d'informazioni periodico tra le 3 iniziative</b>	- In autonomia, gli operatori volontari gestiranno i rapporti di collegamento fra le tre iniziative, al fine del coordinamento, con la supervisione degli OLP
	Attività 2.1.1.2 <b>Attività di elaborazione dei dati raccolti tra le 3 iniziative</b>	
	Attività 2.1.1.3 <b>Incontri tra le 3 iniziative</b>	
<b>Obiettivo 2.2</b> Promozione della comunità educante: ampliare il ruolo e il coinvolgimento delle famiglie, favorendone l'inserimento all'interno dei progetti e delle attività proposte (trasversale a tutte le sedi)	Attività 2.1.2.1 <b>Informazione relativa alle 3 iniziative</b>	Affiancamento nello studio e nella costruzione della comunicazione sociale, fino a raggiungere l'autonomia di gestione dell'informazione sotto supervisione  Collaborazione a: - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi; - realizzazione della campagna stampa; - aggiornamento del sito ufficiale e link con altri siti 'coerenti'; - aggiornamento dei social network
	Attività 2.1.2.2 <b>Organizzazione di attività estive rivolte ai minori in comune fra le diverse sedi</b>	
	Attività 2.1.2.3 <b>Diffusione della comunicazione sociale relativa alle iniziative estive</b>	
	Attività 2.2.1.3 <b>Itinerari "didattici" per i genitori</b>	Affiancamento come tutor d'aula

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no

profit.

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18, promosse in collaborazione con il COPRESC.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

Di seguito vengono elencate le figure coinvolte nel progetto EDUC-ARCI 2019

**Figure trasversali al progetto e che operano turnandosi su tutte le sedi di attuazione:**

1	<b>Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Supervisione dell'andamento globale del Progetto
1	<b>Pedagogista:</b> con pluriennale esperienza rispetto a bambini, preadolescenti e adolescenti	Supervisione di Inserimenti e rapporti con Famiglie, di dinamiche di Gruppo Collegamento con i Servizi Sociali in caso di segnalazioni
1	<b>Esperta intercultura:</b> laurea in psicologia, con pluriennale esperienza sulle tematiche legate alla migrazione	Supervisione dei rapporti con le Famiglie migranti; Gestione degli operatori volontari Supervisione alle dinamiche fra culture Collegamento con i Servizi Sociali in caso di segnalazioni
1	<b>Coordinatrice di Arciscuola:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola	Gestione operatori volontari e educatori Programmazione delle attività
1	<b>Esperto di comunicazione:</b> laurea umanistica, esperienza pluriennale come giornalista	Gestione della promozione

**Nel dettaglio le risorse umane per sede di attuazione:**

**Sede Ludoteca Strapapera**

1	<b>Educatrice:</b> laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in gestione di ludoteche. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Gestione di spazi e organizzazione delle attività di laboratorio
4	<b>Operatori Volontari:</b> gruppo di persone esperte nella gestione di laboratori (con presenze di 1 giornata alla settimana)	Afferenti alla gestione delle attività guidate
10	<b>Stagisti:</b> giovani provenienti dall'università e dalle scuole superiori (turnazione), che si turneranno (in media, 2 mesi ciascuno)	Afferenti alla gestione degli spazi e delle attività di gioco (affiancamento dell'educatrice)

**Sede Mllinda**

1	<b>Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Funzione di programmazione e di gestione degli sportelli e del "Mondo in Tasca"
1	<b>Educatore:</b> laurea in lettere, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Funzione di programmazione e di gestione del progetto di alfabetizzazione
6	<b>1 Operatori e 5 volontari Sportelli legale:</b> laureati o laureandi in giurisprudenza (con turni di 1 giorno alla settimana)	Accoglienza e gestione delle persone che accedono ai servizi – si turnano
7	<b>Operatori Volontari:</b> giovani con esperienza nella gestione di attività ludiche	Afferenti alla gestione del "Mondo in tasca" – si turnano

**Sedi Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Giliberti Carpi, Soliera, Castelfranco Emilia - per ciascuna sede sono previsti:**

2	<b>Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Funzione di aiuto-compiti e assistenza nelle attività di laboratorio
3	<b>Operatori Volontari:</b> ex insegnanti di Scuola Secondaria di II° Grado	Afferenti alla didattica delle materie tecnico scientifiche e alla didattica dell'italiano e delle materie storiche
5	<b>Volontari:</b> esperti nelle tematiche laboratori ali (con presenza di 1 giorno ogni 2 settimane circa)	Gestiscono i laboratori e trattano i temi
2	<b>Attori del Teatro dei venti (trasversale a tutte le sedi):</b> esperienza pluriennale nella conduzione di laboratori rivolti a minori	Gestiscono i laboratori teatrali
1	<b>Esperto intercultura:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Gestiscono i laboratori multietnici
1 5	<b>Operatori di Centro Estivo:</b> qualifica ed esperienza pedagogica/sportiva/culturale/ricreativa rivolta ad attività per minori	Gestiscono i centri estivi

**Le tabelle a seguire descrivono le professionalità e il ruolo nelle attività:**

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività
-----------------------	-----------------	---------------------

Attività 1.1.1.1 <b>Incontro con Assessori</b>	<b>1 Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica, pluriennale esperienza in gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Programmazione e partecipazione agli incontri
	<b>1 Pedagogista:</b> con pluriennale esperienza rispetto a bambini, preadolescenti e adolescenti	Programmazione e partecipazione agli incontri
	<b>1 Esperta intercultura:</b> laurea in psicologia, con pluriennale esperienza sulle tematiche legate alla migrazione	Programmazione e partecipazione agli incontri
Attività 1.1.1.2 <b>Incontro con le scuole</b>	<b>1 Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica, pluriennale esperienza in gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Programmazione e partecipazione agli incontri
	<b>1 Pedagogista:</b> con pluriennale esperienza rispetto a bambini, preadolescenti e adolescenti	Programmazione e partecipazione agli incontri
	<b>1 Coordinatrice di Arciscuola:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola	Programmazione e partecipazione agli incontri

#### **Sede Ludoteca Strapapera**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>
Attività 1.2.1.1 <b>Accoglienza in Ludoteca</b>	<b>1 Educatrice:</b> laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in gestione di ludoteche. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Gestione dell'accoglienza e del servizio
	<b>10 Stagisti:</b> giovani provenienti dall'università e dalle scuole superiori (turnazione)	
Attività 1.2.1.2 <b>Gestione del materiale ludico in Ludoteca</b>	<b>1 Educatrice:</b> laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in gestione di ludoteche. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Gestione dello spazio dedicato ai giochi 1-3 anni
	<b>10 Stagisti:</b> giovani provenienti dall'università e dalle scuole superiori (turnazione)	
Attività 1.2.1.3 <b>Gioco libero e/o guidato con gli adolescenti in Ludoteca</b>	<b>1 Educatrice:</b> laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in gestione di ludoteche. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri  <b>4 Operatori Volontari:</b> gruppo di persone esperte nella gestione di laboratori	Gestione delle attività rivolte a 12-18 anni in un luogo dedicato e attrezzato all'uso
Attività 1.2.1.4 <b>Percorsi psicomotori in Ludoteca</b>	<b>1 Educatrice:</b> laurea in pedagogia, pluriennale esperienza in gestione di ludoteche. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Accoglienza
	<b>1 Attore del Teatro dei Venti</b>	Gestione delle attività teatrali
Attività 1.2.1.5 <b>Gestione dei laboratori in Ludoteca</b>	<b>4 Operatori Volontari:</b> gruppo di persone esperte nella gestione di laboratori	Proposta e gestione delle attività

Attività 1.2.1.6: <b>Gestione del centro estivo</b>	3 Operatori	Gestiscono le attività
<b>Sede Milinda</b>		
<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>
Attività 1.3.1.1 <b>Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda</b>	<b>1 Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Programmazione e gestione dei corsi di alfabetizzazione
Attività 1.3.1.2 <b>Diffusione dei risultati delle iniziative inclusive al Milinda</b>	<b>1 Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali <b>1 Educatore:</b> laurea in lettere, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali <b>1 Esperto di comunicazione:</b> laurea umanistica, esperienza pluriennale come responsabile ufficio comunicazione	Gestione della campagna di promozione
Attività 1.3.2.1 <b>Incontri istituzionali per le iniziative del Milinda</b>	<b>1 Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Attività di promozione Programmazione e partecipazione agli incontri
Attività 1.3.2.2 <b>Avvio e gestione dei corsi per stranieri adulti e giovani al Milinda</b>	<b>1 Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Organizzazione degli incontri
Attività 1.3.3.1 <b>Apertura Sportello legale al Milinda</b>	<b>1 Operatore e 5 volontari Sportello legale:</b> laureati o laureandi in giurisprudenza	Gestione degli sportelli: accoglienza e consulenza
Attività 1.3.4.1 <b>Laboratori per minori stranieri e italiani al Milinda</b>	<b>1 Educatore:</b> laurea in psicologia, pluriennale esperienza nella gestione di progetti interculturali	Coordinamento della programmazione
	<b>7 Operatori Volontari:</b> giovani con esperienza nella gestione di attività ludiche	Programmazione e gestione del servizio
Attività 1.3.4.2 <b>Gestione del centro estivo</b>	3 Operatori	Gestiscono le attività
<b>Sedi Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Giliberti, Soliera, Castelfranco E. per ciascuna sede sono previsti:</b>		
<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>
Attività 1.4.1.1 <b>Accoglienza di famiglie e studenti</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Gestiscono gli incontri con le famiglie e i ragazzi

	<b>1 Coordinatrice di Arciscuola:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola	Partecipa alle programmazioni mensili e agli incontri con i genitori
Attività 1.4.1.2 <b>Incontri con i professori</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Partecipano agli incontri con i docenti afferenti alla propria sede operativa
	<b>1 Coordinatrice di Arciscuola:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola	Partecipa agli incontri con tutti i referenti scolastici
Attività 1.4.2.1 <b>Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri	Gestiscono l'accoglienza
Attività 1.4.2.2 <b>Attività di studio</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>Operatori Volontari:</b> ex insegnanti di Scuola Secondaria di II° Grado	Gestiscono i compiti
Attività 1.4.2.3 <b>Itinerari didattici ad hoc</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>Operatori Volontari:</b> ex insegnanti di Scuola Secondaria di II° Grado	Gestiscono i compiti
Attività 1.4.2.4 <b>Esami di terza media</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>Operatori Volontari:</b> ex insegnanti di Scuola Secondaria di II° Grado	Gestiscono i compiti
Attività 1.5.1.1 <b>Acquisto materiale di consumo per Arciscuola</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>5 Volontari:</b> esperti nelle tematiche laboratoriali <b>1 Attore</b> del Teatro dei venti	Gestiscono gli acquisti del materiale e programmano le attività laboratoriali Programmano i laboratori Programma e gestisce i laboratori
Attività 1.5.1.2 <b>Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>1 Attore</b> del Teatro dei venti	Coordinano i laboratori creativi e didattici  Gestisce i



		laboratori creativi e didattici
Attività 1.5.1.3: <b>Gestione del centro estivo</b>	3 Operatori per ciascuna sede	Gestiscono le attività
Attività 1.5.2.1 <b>Calendarizzazione dei Temi in Arciscuola</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>5 Volontari:</b> esperti nelle tematiche laboratoriali	Calendarizzano i Temi  Programmano i Temi
Attività 1.5.2.2 <b>Approfondimenti tematici in Arciscuola</b>	<b>2 Educatori:</b> laurea umanistica o scientifica, pluriennale esperienza in differenti doposcuola. Capacità di analisi, collaborazione e di relazione con gli altri <b>5 Volontari:</b> esperti nelle tematiche laboratoriali	Coordinano i Temi  Gestiscono i Temi

**Attività trasversali ex obiettivo 2.1 e obiettivo 2.2**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>
Attività 2.1.1.1 <b>Scambio d'informazioni periodico tra le 3 iniziative</b>	<b>Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Gestisce lo scambio d'informazioni
Attività 2.1.1.2 <b>Attività di elaborazione dei dati raccolti tra le 3 iniziative</b>	<b>Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Gestisce l'elaborazione delle informazioni
Attività 2.1.1.3 <b>Incontri tra le 3 iniziative</b>	<b>Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Coordina gli incontri
Attività 2.1.2.1 <b>Informazione relativa alle 3 iniziative</b>	<b>1 Esperto di comunicazione:</b> laurea umanistica, esperienza pluriennale come responsabile ufficio comunicazione	Presentazione del sistema dei mass media modenesi
Attività 2.1.2.2 <b>Organizzazione di attività estive rivolte ai minori in comune fra le diverse sedi</b>	<b>1 Esperto di comunicazione:</b> laurea umanistica, esperienza pluriennale come responsabile ufficio comunicazione	Presentazione del sistema dei mass media modenesi
Attività 2.1.2.3 <b>Diffusione della comunicazione sociale relativa alle iniziative estive</b>	<b>1 Esperto di comunicazione:</b> laurea umanistica, esperienza pluriennale come responsabile ufficio comunicazione	Presentazione del sistema dei mass media modenesi
Attività 2.2.1.1 <b>Incontri coi professori</b>	<b>Coordinatore delle Attività:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola, di centri estivi, formatore su dinamiche di gruppo	Coordina gli incontri
Attività 2.2.1.2 <b>Rete docenti – genitori</b>	<b>1 Coordinatrice di Arciscuola:</b> laurea umanistica e pluriennale esperienza nella gestione dei gruppi di alunni e dei doposcuola	Gestiscono gli incontri

	<b>1 Esperta interculturale:</b> laurea in psicologia, con pluriennale esperienza sulle tematiche legate alla migrazione	
Attività 2.2.1.3 Itinerari "didattici" per i genitori	<b>1 Pedagogista:</b> con pluriennale esperienza rispetto a bambini, preadolescenti e adolescenti	Gestione degli incontri con i genitori

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

8

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

8

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

**Arci Servizio Civile Modena** si impegna inoltre a sviluppare, attraverso un apposito protocollo d'intesa con il Copresc di Modena, le seguenti azioni:

- **attività di sensibilizzazione al Servizio Civile volontario coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani**, promozione dei valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) al servizio civile svolto sia in Italia che all'estero. Le azioni verranno svolte attraverso le dirette testimonianze dei giovani in sc e dei referenti degli enti.
- **attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando di selezione dei volontari e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**, evitando la singola promozione del proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO  
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

- Sale Riunioni: 1 (presso le sedi operative Arci Modena)
- Sale Colloqui: 2 (presso le sedi operative Arci Modena e Ludoteca)
- Salone per incontri in plenaria: 6 (presso ciascuna sede)
- Scrivanie (a disposizione dei Volontari in SCN e del gruppo di lavoro): 6 (presso ciascuna sede)
- Telefoni, fax: 6 (presso ciascuna sede)
- Computer, posta elettronica: 6 (presso ciascuna sede)
- Fotocopiatrice: 6 (presso ciascuna sede)
- Automezzi: 4 (presso le sedi operative Arci Modena, Giliberti, Soliera)
- Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche
- spazi accoglienti all'aperto e al chiuso (in ciascuna sede)

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Ufficio con le attrezzature e gli strumenti necessari (cancelleria, telefono, fax, computer, stampante, ...):	Stampante, PC, Fotocopiatrice, tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax	6	€ 9.000,00
Sale Riunioni Saloni per incontri in plenaria e sale colloqui utilizzati sia per i lavori quotidiani sia finalizzati alle riunioni di staff che agli incontri con i volontari	amplificazione, videoproiettore	2+6+2	€ 6.000,00

all'avvio del servizio e durante la formazione; per la visualizzazione del materiale			
materiale minuto	lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo, impianto di amplificazione, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, lettore VHS, schermo a parete, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche, cartoncini, pennarelli, giochi da tavolo	q.b.	€ 3.500,00
Spazi accoglienti per giovanissimi con attrezzature e materiale da gioco all'aperto e al chiuso	(palloni, cerchi, ...)	6	€ 9.000,00
Materiale "povero", di risulta	Materiale da riciclo per laboratori	q.b.	---
Personale/Risorse umane	300 h x 30,00 euro	6	€ 54.000,00
Automezzi	Spese carburante	4	€ 2.800,00

**Totale € 111.300,00**

## 2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Docenti	25 € / h	78 h	€ 1.950,00
Personale dedicato / Segreteria	25 € / h	10 h sett.	€ 250,00
Logistica/Sale	5 € / h	1 sala per le giornate di formazione (10 giornate da 7 ore ciascuna; 1 da 4)	€ 390,00
Materiale	Didattico: dispense cancelleria		€ 1.250,00

**Totale € 3.840,00**

## 3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Voci di costo	Importo totale
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 350,00

Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00 ) per tutta la durata del bando di selezione	€ 900,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 850,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di ..... (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 150,00
Materiale	€ 500,00
<b>Totale € 2.750,00</b>	

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<b>L'associazione di promozione sociale TEATRO DEI VENTI</b> Cf 9414772036	NO PROFIT	Nel settore della formazione la compagnia tiene laboratori permanenti per bambini, ragazzi e adulti, con percorsi per principianti e per professionisti. Tra i progetti di formazione sono da segnalare il Laboratorio sull'utilizzo dei Trampoli e il Seminario di Ritmica applicata all'azione fisica. Da anni collabora con l'attigua Ludoteca. All'interno del progetto, proporrà e realizzerà laboratori teatrali nelle seguenti attività:  Attività 1.2.1.5 <b>Gestione dei laboratori in Ludoteca</b> Attività 1.5.1.2 <b>Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola</b>
<b>L'associazione di promozione sociale CASA DELLE CULTURE</b> Cf 94118500365	NO PROFIT	L'associazione promuove durante tutto l'anno diverse attività: percorsi sulla diversità nelle scuole, incontri tematici sui seguenti temi: lotta al razzismo, interculturalità, mediazione culturale. Organizza laboratori di attività manuali, attività estemporanee attraverso incontri tematici, spettacoli artistici, mostre e, incontri di approfondimento e dibattiti. Arci Modena e il Centro Milinda sono fra i fondatori, e dalla sua fondazione si servono della sua consulenza. Perciò, la Casa delle Culture parteciperà alle attività previste nella seguente azione: Azione 1.3.1 <b>Elaborazione e attuazione di Iniziative di inclusione per giovani e per adulti stranieri al Milinda, in collaborazione con la Casa delle Culture, che svolgerà consulenze di carattere in/formativo</b> Attività 1.3.1.1 <b>Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda</b> Attività 1.3.1.2 <b>Diffusione dei risultati delle iniziative inclusive al</b>

		<b>Milinda</b>
<b>LITO-TIPOGRAFIA POPPI SNC</b> codice fiscale e partita IVA 00289130361	<i>PROFIT</i>	Da anni la Lito-Tipografia POPPI collabora con il mondo Arci (Arci servizio civile Modena, associazione Arci Modena, circoli e polivalenti Arci, ecc.), nella promozione e diffusione delle loro iniziative sul territorio modenese. Perciò, in qualità di partner del presente progetto mette a disposizione le sue competenze e il materiale pubblicitario, al fine di favorire la diffusione dei progetti di servizio civile presentati da codesto Ente fra i giovani, con specifiche attività di sensibilizzazione e di promozione del bando, utilizzando gli strumenti e il materiale da questa ditta prodotto. In particolare, collaborerà alla seguente attività: In particolare, contribuirà alla seguente attività: Attività 1.5.1.1 <b>Acquisto materiale di consumo per Arciscuola dedicato grazie anche a Litotipografia Poppi (consulenza in campo promozionale)</b>

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Complessivamente alle Sedi e Trasversali a tutte la attività:

- Sale Riunioni: **2** (presso le sedi operative Arci Modena)
- Sale Colloqui: **2** (presso le sedi operative Arci Modena e Ludoteca)
- Salone per incontri in plenaria: **6** (presso ciascuna sede)
- Scrivanie (a disposizione dei Volontari in SCN e del gruppo di lavoro): **6** (presso ciascuna sede)
- Telefoni, fax: **6** (presso ciascuna sede)
- Computer, posta elettronica: **6** (presso ciascuna sede)
- Fotocopiatrice: **6** (presso ciascuna sede)
- Automezzi: **4** (presso le sedi operative Arci Modena, Giliberti, Soliera)
- Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche
- Materiale di presentazione delle iniziative e materiale per la sensibilizzazione e promozione del SCN
- spazi accoglienti all'aperto e al chiuso (in ciascuna sede)

**Nel dettaglio per sede:**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 1.1</b> Promuovere la conoscenza delle realtà di aggregazione sociale (e dei progetti inerenti), come luoghi d'incontro e di prevenzione del disagio sociale, al fine di offrire opportunità per lo sviluppo armonico della persona, di socializzazione e di inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi).		

Attività 1.1.1.1 <b>Incontro con Assessori</b>	Sale Riunioni: <b>2</b>	<i>Luoghi accoglienti per promuovere gli incontri, con annessi uffici attrezzati (telefono, computer, fax, fotocopiatrice)</i>
Attività 1.1.1.2 <b>Incontro con le scuole</b>	Sale Riunioni: <b>2</b>	<i>Luoghi accoglienti per promuovere gli incontri, con annessi uffici attrezzati (telefono, computer, fax, fotocopiatrice)</i>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE proprie della Ludoteca</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 1.2 Favorire il protagonismo e la crescita nell'autonomia da parte dei minori in Ludoteca</b>		
Attività 1.2.1.1 <b>Accoglienza in Ludoteca</b>	Ludoteca su 2 piani: spazio giochi per bambini 3-11 anni al piano terra, con un'area riservata a 1-3 anni, e il primo piano per le attività rivolte a pre-adolescenti e adolescenti	<i>Creare luoghi accoglienti e finalizzati all'agio dei partecipanti</i>
Attività 1.2.1.2 <b>Gestione del materiale ludico in Ludoteca</b>	150 Giochi di società a piano terra	Divertimento e imparare a seguire le regole
Attività 1.2.1.3 <b>Gioco libero e/o guidato con gli adolescenti in Ludoteca</b>	6 Postazioni computer al primo piano 1 playstation al primo piano 1 biliardino e 1 ping-pong 30 giochi di società al primo piano teatrino per burattini con materiale adeguato a piano terra	Divertimento e imparare a seguire le regole
Attività 1.2.1.4 <b>Percorsi psicomotori in Ludoteca</b>	Spazio ampio a piano terra	Realizzare attività espressive
Attività 1.2.1.5 <b>Gestione dei laboratori in Ludoteca</b>	- carte veline cresse, carta e cartoncini, colori a tempera e pennelli, pennarelli, pastelli, colle	Realizzare attività espressive e artistiche
Attività 1.2.1.6 <b>Gestione centri estivi</b>	Spazi accoglienti per giovanissimi all'aperto e al chiuso con attrezzature e materiale da gioco (palloni, cerchi, ...)	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività di movimento e di sviluppo armonico
<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE proprie del Milinda</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 1.3 Programmare iniziative rivolte a adulti e giovani stranieri (alfabetizzazione, sportello legale, ecc.) presso il Milinda, con il sostegno della Casa delle Culture</b>		
Attività 1.3.1.1 <b>Programmazione delle iniziative inclusive al Milinda</b>	stanza adibita a luogo d'incontro di famiglie Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli Materiale didattico: Vocabolari, libri	<i>Accoglienza dei partecipanti Gestione dei corsi</i>
Attività 1.3.1.2 <b>Diffusione dei risultati delle iniziative inclusive al Milinda</b>	Sala riunioni Ufficio con: 1 scrivania 1 Computer per ufficio 1 Fotocopiatrice/scanner 1 telefono fax Cancelleria varia	<i>Luoghi accoglienti per promuovere gli incontri, con annessi uffici attrezzati (telefono, computer, fax, fotocopiatrice)</i>
Attività 1.3.2.1 <b>Incontri istituzionali per le iniziative del Milinda</b>	Sala riunioni Ufficio con: 1 scrivania	<i>Luoghi accoglienti per promuovere gli incontri, con annessi uffici attrezzati (telefono, computer, fax,</i>



	1 Computer per ufficio 1 Fotocopiatrice/scanner 1 telefono fax Cancelleria varia	<i>fotocopiatrice)</i>
Attività 1.3.2.2 <b>Avvio e gestione dei corsi per stranieri adulti e giovani al Milinda</b>	stanza adibita a luogo d'incontro di famiglie Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli Materiale didattico: Vocabolari, libri	<i>Accoglienza dei partecipanti Gestione dei corsi</i>
Attività 1.3.3.1 <b>Apertura Sportello legale al Milinda</b>	Ufficio con: 1 scrivania 1 Computer per ufficio 1 Fotocopiatrice/scanner 1 telefono fax Cancelleria varia	Accoglienza ed elaborazione delle informazioni raccolte
Attività 1.3.4.1 <b>Laboratori per minori stranieri e italiani al Milinda</b>	stanza adibita a luogo d'incontro di famiglie Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli Materiale didattico: Vocabolari, libri, carte veline cresse, carta e cartoncini, colori a tempera e pennelli, pennarelli, pastelli, colle - Cucina attrezzata	attività espressive e artistiche
Attività 1.3.4.2 <b>Gestione centri estivi</b>	Spazi accoglienti per giovanissimi all'aperto e al chiuso con attrezzature e materiale da gioco (palloni, cerchi, ...)	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività di movimento e di sviluppo armonico

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE per ciascuna sede prevista nell'ambito del percorso didattico (Sedi Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Giliberti, Soliera)</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 1.4 Integrazione dei ragazzi e delle ragazze nel percorso didattico di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)</b>		
Attività 1.4.1.1 <b>Accoglienza di famiglie e studenti</b>	Incontri nelle scuole afferenti al progetto	Sostenere il lavoro per ciascun ragazzo (Confronto e Organizzazione dei lavori)
Attività 1.4.1.2 <b>Incontri con i professori</b>		
Attività 1.4.2.1 <b>Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	sala accogliente per compiti Materiale didattico: 3 Vocabolari	- facilitare i percorsi di studio e di approfondimento - stimolare domande
Attività 1.4.2.2 <b>Attività di studio</b>	1 Libro per materia 10 libri di lettura	- conoscere la realtà

Attività 1.4.2.3 <b>Itinerari didattici ad hoc</b>	Cancelleria	
Attività 1.4.2.4 <b>Esami di terza media</b>		
<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE per ciascuna sede prevista nell'ambito del percorso didattico (Sedi Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Giliberti, Soliera)</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 1.5 Sviluppo di competenze personali, sociali e civiche da parte degli studenti di Arciscuola (Circolo Arci Giliberti; Circolo Arci Polivalente Soliera; Polisportiva Castelfranco Emilia)</b>		
Attività 1.5.1.1 <b>Acquisto materiale di consumo per Arciscuola</b>	1 Automezzo  Ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	<i>Trasporto materiale</i>  <i>Facilitare l'organizzazione dei laboratori</i>
Attività 1.5.1.2 <b>Elaborazione e svolgimento di Laboratori in Arciscuola</b>	Spazio gioco e attività laboratoriali/tematiche Materiale didattico: 3 Vocabolari 1 Libro per materia 10 libri di lettura Cancelleria Materiale di consumo e cancelleria 10 Giochi di società - carte veline cresse, carta e cartoncini, colori a tempera e pennelli, pennarelli, pastelli, colle	- stimolare domande - conoscere la realtà
Attività 1.5.1.3 <b>Gestione centri estivi</b>	Spazi accoglienti per giovanissimi all'aperto e al chiuso con attrezzature e materiale da gioco (palloni, cerchi, ...)	Creare un ambiente accogliente per svolgere le attività di movimento e di sviluppo armonico
Attività 1.5.2.1 <b>Calendarizzazione dei Temi in Arciscuola</b>	ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	<i>Facilitare l'organizzazione dei Temi</i>
Attività 1.5.2.2 <b>Approfondimenti tematici in Arciscuola</b>	spazio gioco e attività laboratoriali/tematiche Materiale di consumo e cancelleria 10 Giochi di società - carte veline cresse, carta e cartoncini, colori a tempera e pennelli, pennarelli, pastelli, colle	- stimolare domande - conoscere la realtà
<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE per ciascuna sede prevista</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 2.1 Costruire un sistema di diffusione dell'informazione che raggiunga il più vasto target di pubblico (o pubblici mirati), nell'intento di sostenere e promuovere le iniziative d'inclusione sociale (trasversale a tutte le sedi)</b>		
Attività 2.1.1.1 <b>Scambio d'informazioni periodico tra le 3 iniziative</b>	Ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	<i>Condivisione delle attività quotidiane</i>

Attività 2.1.1.2 <b>Attività di elaborazione dei dati raccolti tra le 3 iniziative</b>	Ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	Gestione delle informazioni
Attività 2.1.1.3 <b>Incontri tra le 3 iniziative</b>	Sala riunioni Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DvD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli	Lavoro sulla costruzione dell'informazione
Attività 2.1.2.1 <b>Informazione relativa alle 3 iniziative</b>	Sala riunioni Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DvD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli	Lavoro sulla costruzione dell'informazione
Attività 2.1.2.2 <b>Organizzazione di attività estive rivolte ai minori in comune fra le diverse sedi</b>	Ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	Lavoro sulla elaborazione dell'informazione
Attività 2.1.2.3 <b>Diffusione della comunicazione sociale relativa alle iniziative estive</b>	Ufficio con: - scrivania - Computer per ufficio - Fotocopiatrice/scanner - telefono fax	Lavoro sulla pubblicizzazione delle attività
<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE per ciascuna sede prevista nell'ambito del percorso didattico (Sedi Gino Pini, Ludoteca, Arci Modena, Giliberti, Soliera)</b>	<b>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:</b>
<b>Obiettivo 2.2 Promozione della comunità educante: ampliare il ruolo e il coinvolgimento delle famiglie, favorendone l'inserimento all'interno dei progetti e delle attività proposte (trasversale a tutte le sedi)</b>		
Attività 2.2.1.1 <b>Incontri coi professori</b>	Incontri nelle scuole	<i>Organizzazione dei percorsi seguenti</i>
Attività 2.2.1.2 <b>Rete docenti – genitori</b>	Sala riunioni Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DvD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli	Ambiente accogliente e attrezzato per proporre modalità interattive
Attività 2.2.1.3 <b>Itinerari "didattici" per i genitori</b>	Sala riunioni Materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di	Ambiente accogliente e attrezzato per proporre modalità interattive

	riflessione e discussione di gruppo; proiettore per diapositive e schermo; impianto di amplificazione, dischetti musicali; pannelli informativi e bacheche; proiettore, lettore DVD e VHS, schermo a parete, impianto amplificazione, cartoncini, pennarelli	
--	--	--

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, firmata in data 18 settembre 2009 dal Preside di Facoltà Claudio Baraldi e dal legale rappresentante di Arci Servizio Civile Modena, Greta Barbolini, e approvata dal Consiglio di Facoltà in data 3 settembre 2009, con dichiarazione di riconferma da parte del Preside di Facoltà Prof.ssa Marina Bondi in data 7 dicembre 2011 - che prevede la clausola della dichiarazione di tacite riconferma

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture

sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso:

Arci Servizio Civile Modena Viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso l'Associazione Arci Modena, viale 4 novembre 40/L Modena e Ludoteca Arci Strapapera, via S. G. Bosco 150 Modena

37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Formatore A: Bisaccia Gerardo Nato a Modena il 20.02.1965	<b>Titolo di Studio:</b> LAUREA in storia contemporanea <b>Ruolo:</b> presidente di Arci Servizio Civile Modena; responsabile Area sociale Arci Modena dal 1999 <b>Esperienza nel settore:</b> Formatore per l'associazione nel campo sociale in diversi progetti in Italia (1991-1996) e di cooperazione internazionale, nonché in ambito di servizio civile <b>Competenze nel settore:</b> minori, stranieri, handicap, dinamiche di gruppo	<b>Modulo 1:</b> Nozioni introduttive <b>Modulo 2:</b> Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare
Formatore B: Medici Anna Nata a Modena il: 21.02.1969	<b>Titolo di Studio:</b> LAUREA in Pedagogia <b>Ruolo:</b> COORDINATRICE LUDOTECA "STRAPAPERA" di Modena dal 1998 <b>Esperienza nel settore:</b> educatrice e formatrice per l'associazione Arciragazzi di Modena <b>Competenze nel settore:</b> coordinamento e gestione Ludoteche Strapapera (dal 1997 ad oggi) e Barchetta (dal 2001 al 2010) a Modena, per Arci.	<b>Modulo 3:</b> Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità
Formatore C: Hamadi Lilya Nata a Tunisi (Tunisia) il: 03.07.1953	<b>Titolo di Studio:</b> laurea in psicologia presso l'Università di Amiens (Francia) <b>Ruolo:</b> collabora dal 1993 con Arci, seguendo il settore intercultura, coordinatrice del centro multietnico Milinda dal 1993 <b>Esperienza nel settore:</b> operatrice del Centro per le famiglie del Comune di Modena (dal 1998), Mediatrice linguistico culturale area Maghreb sportello detenuti stranieri presso la casa circondariale S. Anna di Modena, insegnante di francese e arabo <b>Competenze nel settore:</b> responsabile settore intercultura di Arci Modena	<b>Modulo 4:</b> L'intercultura per le azioni di inclusione sociale
Formatore D: Ferri Anna Nata a Modena	<b>Titolo di Studio:</b> Laurea triennale in Relazioni Internazionali <b>Ruolo:</b> Lavora come consulente di comunicazione	<b>Modulo 5:</b> Costruzione della comunicazione

il: 15.12.1982	per Arci Modena (da ottobre 2014). <b>Esperienza nel settore:</b> Ha avuto diverse esperienze in questo campo, soprattutto nell'ambito della comunicazione sociale; costituzione di archivi e data base informativi <b>Competenze nel settore:</b> giornalista presso diverse testate, tv e radio locali	sociale
Formatore E: Lenzotti Serena Nata a Sassuolo (MO) il 10.01.1976	<b>Titolo di Studio:</b> Laurea in Lettere e Filosofia, Conservazione beni culturali <b>Ruolo:</b> responsabile settore cultura <b>Esperienza nel settore:</b> ha organizzato unità didattiche e visite guidate presso enti delle province di Modena, Reggio E., Parma; ha pubblicato saggi su storia contemporanea, ha collaborato alla catalogazione di libri e materiali iconografici, collaborato alla cura di elenchi di consistenza in archivi di associazioni, ha curato per altre organizzazioni l'ufficio comunicazione-stampa (per 5 anni); <b>Competenze nel settore:</b> teatro, cinema, formazione, archivio	<b>Modulo 6:</b> Approccio sociale alla cultura teatrale; storia e contesto sociale
Formatore F: Pedretti Mirco Nato a Carpi (MO) il 22.09.1962	<b>Titolo di Studio:</b> diploma tecnico <b>Ruolo:</b> responsabile del settore giovani Arci Modena dal 2000 <b>Esperienza nel settore:</b> presidente volontario del Circolo Arci Cabassi di Carpi (Modena) <b>Competenze nel settore:</b> organizzazione circuito Passpartout dei circoli giovanili e organizzazione degli eventi artistici-musicali	<b>Modulo 7:</b> Introduzione alla cultura giovanile diffusa
Formatore G: Bernardi Claudia Nata a Castelfranco Emilia (MO) il: 27.10.1954	<b>Titolo di Studio:</b> diploma istituto tecnico <b>Ruolo:</b> volontaria della Polisportiva Modena Est <b>Esperienza nel settore:</b> volontaria nella gestione di sede operativa (OLP) <b>Competenze nel settore:</b> gestione dei rapporti con le persone del territorio	<b>Modulo 8:</b> Presentazione delle Polivalenti nella loro evoluzione
Formatore H: Campana Giancarlo Nato a Modena il: 06.03.1943	<b>Titolo di Studio:</b> scuola elementare <b>Ruolo:</b> presidente di Polisportiva Sacca <b>Esperienza nel settore:</b> volontario nella gestione della sede operativa (legale rappresentanza) <b>Competenze nel settore:</b> gestione dei rapporti con le persone del territorio	<b>Modulo 8:</b> Presentazione delle Polivalenti nella loro evoluzione
Formatore I: Bondioli Massimo nato a San Felice s/ P (MO) il: 27.11.1967	<b>Titolo di Studio:</b> Diploma di Perito elettronico <b>Ruolo:</b> operatore culturale <b>Esperienza nel settore:</b> ha diretto programmi artistici e culturali; ha curato la programmazione di sale cinematografiche e teatri <b>Competenze nel settore:</b> Gestione attività teatrale e cinematografica	<b>Modulo 9:</b> Approccio sociale e educativo alla cultura cinematografica

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli

*operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

*40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;</li> <li>- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"</li> <li>- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.</li> <li>- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.</li> </ul>
--

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Bisaccia Gerardo	Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena. Ruoli e mansioni dei volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni dei volontari	4
<b>Modulo 1:</b> Nozioni introduttive		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Bisaccia Gerardo	Dinamiche di gruppo (analisi di ruoli e dinamiche attraverso giochi interattivi e riflessioni condivise, in funzione delle attività che i/le giovani di servizio civile andranno a svolgere); Cenni sul Terzo Settore a livello nazionale e locale; Politiche di welfare locale e piani del benessere e della salute	7
<b>Modulo 2:</b> Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Anna Maria Medici	<b>Prima giornata:</b> servizi socioculturali per i minori; tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo, dinamiche di gruppo, servizi e attività per bambini e adolescenti; la Ludoteca come gioco e laboratorio. <b>Seconda giornata:</b> Progettazione e gestione attività; laboratori	14
<b>Modulo 3:</b> Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Hamadi Lilya	<b>Prima giornata:</b> Approccio interculturale alla diversità. L'esperienza della Casa delle culture (incontri con associazioni) <b>Seconda giornata:</b> programmazione delle attività di carattere interculturale, dal gioco alla legalità	14
<b>Modulo 4:</b> L'intercultura per le azioni di inclusione sociale		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Ferri Anna	Come si organizza la notizia di un evento culturale; Verifica finale attraverso un laboratorio progettuale	7
<b>Modulo 5:</b> Costruzione della comunicazione sociale		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>

Lenzotti Serena	Come si organizza un evento culturale (Storia di un progetto culturale e sua realizzazione in ambito teatrale)	7
<b>Modulo 6:</b> Approccio sociale alla cultura teatrale; storia e contesto sociale		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Pedretti Mirco	Analisi della cultura giovanile; Il sistema di welfare legato ai giovani - Lavoro di gruppo. La pratica operativa. Costruzione degli eventi culturali in ambito sociale	7
<b>Modulo 7:</b> Introduzione alla cultura giovanile diffusa		
<b>Formatori</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Bernardi Claudia Campana Giancarlo	Storia delle polivalenti di Modena e provincia Cultura e sport popolari: l'ideazione dal basso	7
<b>Modulo 8:</b> Presentazione delle Polivalenti nella loro evoluzione		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Bondioli Massimo	Conoscenza del contesto territoriale nel quale si opera, con particolare riferimento alle strutture ed alle risorse culturali presenti Il cinema come concreto esempio di realizzazione culturale	7
<b>Modulo 9:</b> Approccio sociale e educativo alla cultura cinematografica		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> </ul>		

- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

#### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al precedente punto 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli

operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini